

Alle 18,30 con Ingrao manifestazione popolare a Porta San Paolo

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Stamane alla radio conferenza stampa del compagno Paolo Bufalini
Ore 11, 1. e 2. rete, ore 11,30, 3. rete

Il Procuratore generale Coco e i due graduati di scorta uccisi a revolverate da due commandos

IL BARBARO ASSASSINIO DI GENOVA IMPONE vigilanza e unità contro i nemici della democrazia

Cinque killer hanno teso l'agguato sotto l'abitazione del magistrato - Un piano studiato da tempo e eseguito con fredda determinazione - La criminale impresa rivendicata da una telefonata delle « brigate rosse » e da due messaggi, uno firmato « nuovi partigiani » e l'altro di « avanguardia nazionale » - Oggi sciopero di tre ore nel capoluogo ligure - Sdegno nel Paese

Dalla nostra redazione

GENOVA, 15

Con un triplice omicidio, la strategia della tensione ha compiuto oggi a Genova un criminale salto di qualità. Il procuratore generale Francesco Coco è stato assassinato insieme al suo agente di scorta, il brigadiere Giovanni Saponara, e al suo autista, il carabinieri Antonio Dejana. In perfetta sincronia, due commandos, composti probabilmente di tre e due uomini armati di pistole, hanno compiuto la strage agendo separatamente. Il primo gruppo di killer ha assassinato Francesco Coco e il brigadiere di scorta, mentre il secondo gruppo, a poche decine di metri di distanza, fulmineamente ha ucciso Dejana seduto al suo posto di guida sull'auto di servizio, una « Fiat 132 » che era stata utilizzata per riaccompagnare a casa l'alto magistrato.

Un comunicato della Segreteria del PCI

IL BARBARO assassinio del procuratore generale della Repubblica di Genova Francesco Coco e degli agenti Giuseppe Saponara e Antonio Dejana colpisce la coscienza civile del Paese. Il modo stesso con cui è stato consumato questo delitto atroce indica che ci troviamo di fronte a forze che si collocano fuori del consorzio civile e che agiscono con freddezza, determinazione e con la tecnica degli assassini di professione.

La strage è stata compiuta alle 13,30. Qualche ora dopo veniva rivendicata a Savona con un volantino del cosiddetto gruppo « Nuovi partigiani », lo stesso che ha firmato l'attentato di sabato sera al cinema « Barberis » a Roma il messaggio, scritto con un pennarello nero e stato trovato in una cabina telefonica di Piazza Giulio II a Savona dopo che una telefonata anonima aveva avvertito la locale redazione del quotidiano « Secolo XIX ». In testa al volantino una stella a cinque punte e dentro la stella la sigla « M.L. ». Sotto un brevissimo delirante scritto: « Un nemico del popolo ha pagato. Ora tocca ai politici. Attenti compagni ». Firmato « i nuovi partigiani ». Più tardi una telefonata ha annunciato che le « Brigate rosse » avrebbero rivendicato la strage con un volantino, ma il volantino non è giunto ad alcuno. Più tardi sempre al « Secolo XIX » è arrivata una ennesima telefonata con le quali si avvertivano i giornalisti che un messaggio era stato depositato in una cabina telefonica di via Ceccardi. Nel messaggio subito recuperato c'erano le seguenti parole: « Il salvatore del popolo di Montecitorio e del Governo ». Seguiva come sigla la firma « A.N. » (Avanguardia nazionale, la nota organizzazione fascista) e in parentesi la spiegazione: (A.N. vuol dire Italia). Sul foglio c'era ancora scritto: « Saccucci e la nostra bandiera. Da Coco andremo a Pertini! ».

IL PCI fa appello a tutti i cittadini, a tutti i democratici, a tutti i compagni perché il popolo italiano risponda all'eversione con l'unità democratica. L'Italia deve proseguire sulla strada indicata dalla Resistenza e dalla Costituzione. La grande forza dei comunisti è al servizio di questa causa.

LA SEGRETARIA DEL PCI



GENOVA — Il corpo senza vita del procuratore generale Francesco Silvio Coco.

Notizie dagli USA indicano in Rumor l'Antilope Lockheed

NOTIZIE giunte dagli Stati Uniti — e riportate dai settimanali « Panorama » e « L'Europeo » — indicano nel ministro degli Esteri Rumor la misteriosa « Antilope Cobble » della Lockheed. Il nome del notaio de — secondo quanto affermano i settimanali — figurerebbe nel contratto della società aerea e sarebbe stato, comunque, più volte avanzato in questi giorni da personaggi americani assai

addentro all'affare. Dal canto suo Rumor — in serata — ha diramato una nota per ribadire la sua estraneità alla vicenda degli Hercules. Intanto, negli Stati Uniti, la delegazione dell'Inquirente avrebbe raccolto nuovo materiale d'accusa in particolare per quanto riguarda l'ex ministro socialdemocratico Tanassi e l'ex capo di Stato maggiore dell'aeronautica, Fanali.

IN PENULTIMA

Votata ieri in aula la revoca dell'immunità al deputato fascista

La Camera autorizza l'arresto di Saccucci Ora deve essere assicurato alla giustizia

Tutti i gruppi si sono pronunciati a favore - Astenuti i missini sull'arresto - Fermo intervento del compagno Natta che denuncia la responsabilità della DC e le gravi negligenze nella difesa dell'ordine democratico - Le dichiarazioni del presidente Pertini - Confermato che il golpista si è reso irreperibile

Dialogo in piazza a Torino con i compagni Berlinguer, Novelli, Spagnoli e Pugno

Polla mai vista così numerosa l'altra sera a Torino, in piazza San Carlo, per l'incontro-dibattito fra il popolo e i compagni Enrico Berlinguer, il sindaco Diego Novelli, Ugo Spagnoli, vice presidente dell'Inquirente e Emilio Pugno, candidato alla Camera e già segretario della Camera del Lavoro. Il dibattito è durato per oltre quattro ore, dalle 19,30 a mezzanotte. Nei giorni precedenti era stato distribuito un questionario. Le risposte di Berlinguer e degli altri compagni hanno avuto al centro il rapporto con i cattolici, la proposta del governo di largire unità democratica, le lotte dei lavoratori, l'autonomia dei sindacati, il PCUS, gli scandali.

Giuseppe Marzolla (Segue a pagina 4)

Con un voto solenne ma che la DC ha fatto ritardare di almeno un anno, la Camera ha revocato ieri mattina l'immunità parlamentare a Sandro Saccucci autorizzando la magistratura ad arrestare il deputato missino peraltro regolarmente sfuggito alla vigilanza dei nostri organi di sicurezza secondo le gravi ammissioni fatte sempre ieri dal ministro dc dell'Interno Francesco Cossiga. Sempre in riferimento all'infame spedizione fascista a Sezze Romano, all'assassinio del nostro compagno Luigi Di Rosa e al ferimento di Antonio Spirito, l'assemblea di Montecitorio ha dato anche l'assenso all'apertura di procedimento penale nei confronti di Saccucci per omicidio volontario, tentato omicidio continuato, uso di armi da fuoco in riunione pubblica.

A favore della richiesta di processare Saccucci hanno votato, per alzata di mano, tutti i deputati presenti alla seduta straordinaria della Camera il gruppo comunista era al completo. Sull'autorizzazione all'arresto, sono invece astenuti i neofascisti ed essi soltanto. Tra costoro si è tuttavia voluto distinguere Giulio Caradonna, che ha addirittura detto non fosse possibile assicurare la magistratura motivando il suo atteggiamento con un intervento palesemente volto a rastrellare il seguito elettorale del Saccucci la cui personalità morale, sociale e politica — aveva sottolineato poco prima, in un fermo discorso, il presidente del gruppo comunista Alessandro Natta, rivolgendosi ai banchi dc — non aveva certo bisogno della spedizione squadrista, delle sparatorie e del sangue di Sezze per essere evidente e per dover essere tempestivamente colpita.

Oggi, ci tocca rimediare, ha aggiunto il compagno Natta e sarebbe grave, costituito reato, rastrellare l'offesa al Parlamento, se la decisione della Camera dovesse risultare una vana « grida », se cioè non fosse possibile assicurare il deputato Saccucci alla giustizia. Tanto più che, con il voto odierno, la Camera — l'organo del SID o di qualche altro servizio di spionaggio straniero — ha rievocato come tochi alla Camera rimediare anche alle carenze, alle inefficienze, alle inerzie dei servizi di ordine pubblico e degli apparati ministeriali, negligenze così preoccupanti da apparire inevitabili.

g. f. p.

(Segue a pagina 5)

Manifestano per le vie di Roma i lavoratori delle aziende in crisi



Circa tremila lavoratori in rappresentanza delle 15 aziende in crisi passate in gestione all'Ipo Gepi, hanno manifestato ieri a Roma contro la lentezza con cui si procede alla riassunzione dei licenziati dalle vecchie società, il mancato rispetto degli impegni relativi al pagamento della cassa integrazione e per richiedere misure urgenti per il mantenimento in efficienza degli impianti. Soprattutto però sono venuti a Roma per rivendicare precisi impegni e misure, per assicurare alle loro aziende una rapida ripresa produttiva e il mantenimento dei livelli d'occupazione. NELLA FOTO: I lavoratori in corteo sfilano davanti alla sede della Gepi sul lungotevere Sanzio.

A PAG. 6

CGIL-CISL-UIL: oggi sciopero generale dalle ore 11 alle 11,15

La segreteria della federazione CGIL-CISL-UIL di fronte all'effettivo assassinio del procuratore generale della Repubblica di Genova e di due agenti di pubblica sicurezza esprime ancora una volta la propria esecrazione. Occorre fermare questa spirale dell'odio e della violenza che, come i frequenti episodi degli ultimi tempi, lasciano supporre, e il frutto di un disegno premeditato per spingere il paese verso la confusione e il disordine all'interno e il caos e il terrore all'esterno.

La segreteria della federazione CGIL-CISL-UIL mentre concorda con la pronta risposta della federazione provinciale unitaria di Genova, invita i lavoratori a intensificare la vigilanza e a manifestare nella giornata di oggi con la fermata del lavoro dalle ore 11 alle 11,15 in tutte le aziende ed uffici, la decisa volontà dei lavoratori italiani di respingere ogni piano eversivo rifiutando e combattendo ogni forma di violenza politica per assicurare un civile svolgimento della campagna elettorale nella salvaguardia delle istituzioni e della democrazia repubblicana.

Il segretario della Lega dei comunisti jugoslavi si è incontrato con Longo e Berlinguer

COLLOQUI DI DOLANC CON I DIRIGENTI DEL PCI

Al termine delle conversazioni è stata diramata una dichiarazione comune dei due partiti

Il compagno Enrico Berlinguer si è incontrato ieri nella sede del CC con il compagno Stane Dolanc, segretario del Comitato esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi, il quale era accompagnato da Vlado Obradovic, responsabile della sezione relazioni internazionali della presidenza del CC della Lega stessa. Dolanc e Obradovic sono stati anche ricevuti dal compagno Luigi Longo, presidente del PCI, che li ha intrattenuti a cordiale colloquio.

Nel corso dell'incontro con Berlinguer, al quale hanno partecipato anche i compagni Gian Carlo Pajetta e Sergio Segre, vi è stato — come informa un comunicato — uno scambio di informazioni e di opinioni sulla politica del Partito comunista

italiano e della Lega dei comunisti jugoslavi, sulla situazione nei rispettivi paesi, sui problemi europei e internazionali e sulla preparazione della conferenza dei Partiti comunisti e operai d'Europa.

(IN ULTIMA IL TESTO DELLA DICHIARAZIONE COMUNE).



Il compagno Longo incontra Stane Dolanc, presenti Berlinguer, Pajetta e Cervetti

Numerose adesioni all'appello degli uomini di cultura

Cli intellettuali per il PCI

L'appello rivolto dagli intellettuali per il voto al PCI continua ad essere raccolto...

Umberto Rossi, Elisabetta Libero Bazzari, Marco Boller...

Venezia: docenti di Ca' Foscari e Architettura

L'Italia ha bisogno di una nuova guida politica e morale...

Dal Politecnico di Napoli

Da Napoli è giunta l'adesione di un gruppo di docenti del Politecnico...

Ernesto Conte, docente di sistemi di telecomunicazione...

Un immenso patrimonio storico di beni culturali ed ambientali...

«Quando abbiamo cominciato a metter da parte i soldi...»

Dalle Università emiliane

Un folto gruppo di intellettuali democratici dell'Emilia Romagna ha elaborato e sottoscritto un appello...

«Il sistema di potere democratico troppo...»

Questo appello è stato sottoscritto dai seguenti docenti dell'Università di Ca' Foscari...

«Non tutte le famiglie, beninteso, sono in grado di risparmiare...»

Massimo Mila

musicologo

Rispetto alle precedenti elezioni politiche c'è nel mio voto una piccola differenza...

Adesso, da un paio d'anni la linea politica del Partito comunista mi trova con le mani...

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

Mario Missiroli

regista teatrale

Lo sono sempre stato comunista. Tuttavia in questo momento chi non lo è stato...

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

Come l'inflazione colpisce le famiglie

La taglia sui risparmiatori

Secondo un'indagine della Banca d'Italia la maggior parte dei bilanci familiari stenta ad arrivare al pareggio...



Il salone della Borsa di Milano in un momento delle contrazioni

«Quando abbiamo cominciato a metter da parte i soldi...»

«Non tutte le famiglie, beninteso, sono in grado di risparmiare...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

Disparità profonde

Nel decidere tra chi può risparmiare e chi deve indebitarsi...

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

In cordata con Fanfani

Il professor Renzo De Felice, accreditato storico del fascismo...

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

Coerenza della sinistra

Trent'anni fa la «linea» dell'allora governatore della Banca d'Italia Emidio...

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

Coerenza della sinistra

Trent'anni fa la «linea» dell'allora governatore della Banca d'Italia Emidio...

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

Coerenza della sinistra

Trent'anni fa la «linea» dell'allora governatore della Banca d'Italia Emidio...

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

«Succorrono tuttavia gli argomenti di Burdano...»

Il barbaro assassinio sulla scalinata di Santa Brigida nel cuore della vecchia Genova sotto casa del magistrato

L'AGGIATO SIMULTANEO DI DUE COMMANDOS

Mentre tre killer attendevano Coco e il brigadiere dietro un arco di pietra, altri due sparatori freddavano il carabiniere rimasto nell'auto sulla strada - La gazza di scorta era stata appena licenziata con un cenno rassicuratore - Ragazzi avrebbero visto gli assassini mentre fuggivano per i vicoli della città vecchia - Il racconto dei primi accorsi

(Dalla prima pagina)

Una carriera tra forti polemiche



Dalla redazione

GENOVA. 8. Francesco Coco era nato il 12 dicembre 1908 a Terrabuia, in provincia di Cagliari, ed era entrato in magistratura il 4 luglio 1933 percorrendo tutti i gradi della carriera...

strazinata dal carabiniere Dejana. L'auto attraversa il centro della città imbocca il tunnel che portano a Principe...

Il primo stabile di via Balbi che Coco incontrava lasciando l'auto e salendo, con accanto il suo agente di custodia, era la Camera Confederale del Lavoro...

Il traffico intensissimo di via Balbi attese ogni altro rumore. Il palazzo abitato da Coco viene come nascosto da un cortile archiviato.

Il comando di assassini che ha portato a compimento l'omicidio del procuratore generale...



GENOVA - A poca distanza l'uno dall'altro i cadaveri del procuratore generale Coco e del brigadiere Saponara

via Napoli, presso una fermata dell'autobus. E' risultato che il veicolo era stato lasciato in cima a salita Santa Brigida da oltre tre giorni...

Un altro comando di due assassini ha agito invece in via Balbi, cinquanta scalini sotto l'ingresso del palazzo abitato da Coco...

L'auto di Coco era di solito scenduta anche da un'altissima piana di carabinieri. La Giulia risultava partita al seguito dell'auto del procuratore generale...

Il sindaco di Genova, compagno Fulvio Cerofolini dice: «Siamo alla ferocia. Al cannibalismo. Avevo visto Coco l'ultima volta martedì scorso alla commemorazione del comandante partigiano Battista».

Adriano Sansa, il pretore che era in diretta polemica con Coco per l'avvicinazione delle sue mansioni dichiarò: «Con questi episodi si vuol distruggere lo stato democratico».

Io sono stato in contatto ideologico e professionale con Coco. Questo non significa niente. Oggi dobbiamo unire per respingere la provocazione testè a distruggere il sistema democratico.

Il segretario della Dc Bergamo Zaccagnini ha inviato al segretario provinciale di Genova un telegramma nel quale esprime un particolare sdegno contro gli esecutori e mandati barbari assassinio e commossa solidarietà per magistrato...

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Tutta Genova sciopera oggi contro la scalata del terrore

Proclamato il lutto cittadino - Una dichiarazione del presidente della Giunta regionale compagno Carossino

Dalla nostra redazione

GENOVA. 8. Sciopero generale oggi a Genova contro un eccidio barbaro. Il patto di sciopero è stato proclamato dai comitati permanenti della Resistenza...

Oggi pomeriggio si erano riuniti i comitati della Dc, del Psi, del Pci, del Psdi, del Pri, della Nui, delle Federazioni unitarie Cgil, Cisl, Uil, riunite subito dopo l'attentato di Santa Brigida...

Il consigliere di Corte d'Appello Sante Licheri esclama: «Mi pare un fatto assurdo. Non trovo alcuna spiegazione se non che c'è chi vuole sconvolgere con le stragi».

«L'effertezza sconcertante di questo crimine - afferma il presidente della giunta regionale Carossino - è la sua freddezza e spietata esecuzione suscitando orrore e indignazione».

Unità democratica contro le criminali provocazioni

Sdegno e condanna unanimi nel Paese

Prese di posizione di esponenti dei partiti costituzionali, degli Enti locali, delle organizzazioni popolari

La criminale orrenda provocazione di Genova ha suscitato un'ondata di condanna e sdegno in tutto il Paese: uno sciopero generale di protesta è stato proclamato...

Il presidente Leone ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono sconcertato per il vile, prepotente ed abiezione delitto compiuto oggi a Genova».

«Tutti i cittadini - ha concluso Leone - ma come questa volta, chiedono giustizia, il che significa solidarietà e coraggio».

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Il presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha trascritto la notizia stata appresa con costernazione e sdegno.

Appello del ministro dell'Interno alla Tv

Nella serata di ieri il ministro dell'Interno Cossiga ha fatto una dichiarazione alla radio e alla Tv, sull'assassinio del procuratore generale della Repubblica Francesco Coco...

Dopo aver ricordato la figura del magistrato ucciso nell'attentato, Cossiga ha detto: «La commovente notizia di questo momento deve essere dominata da una fredda valutazione».

«Rivolgo - ha quindi concluso - un nuovo appello a tutte le forze politiche, anche a quei gruppi che vogliono entrare in quel Parlamento dal quale erano rimasti fuori».

«Un'informazione di questa gravità, che attribuisce alla giustizia un ruolo così determinante, è un fatto di eccezionale importanza».

«Un'informazione di questa gravità, che attribuisce alla giustizia un ruolo così determinante, è un fatto di eccezionale importanza».

«Un'informazione di questa gravità, che attribuisce alla giustizia un ruolo così determinante, è un fatto di eccezionale importanza».

«Un'informazione di questa gravità, che attribuisce alla giustizia un ruolo così determinante, è un fatto di eccezionale importanza».

«Un'informazione di questa gravità, che attribuisce alla giustizia un ruolo così determinante, è un fatto di eccezionale importanza».

LASCIANO FIGLI IN TENERA ETA'

Provenivano entrambi dal Sud gli agenti uccisi col magistrato

Giovanni Saponara, il brigadiere della pubblica sicurezza che scoprì il procuratore generale, aveva 42 anni. Era nato a S. Andrea, in provincia di Matera...

Angelo Giuseppe di 12 Abbiata in via Vianon 8 a Peggio, ha detto che le parole di pubblico sicurezza, ad detto all'ufficio diurno e notturno della questura di Bari...

Donato Saponara, brigadiere di pubblica sicurezza, ad detto all'ufficio diurno e notturno della questura di Bari...



Nella foto: l'appuntato dei carabinieri Antonio Dejana, freddato al volante dell'auto.

Flavio Michellini

Flavio Michellini

I diversi aspetti della crisi

Per il controllo del settore pubblico dell'economia

Proseguendo la analisi dei vari aspetti della crisi economica, pubblichiamo oggi un articolo del compagno Luigi Berlinguer, docente di storia del diritto all'Università di Siena.

Negli ultimi tempi si è venuta lentamente superando una certa visione economicistica a proposito dell'intervento dello Stato nell'economia. Per una tradizionale insensibilità a questi problemi, considerati ostici e troppo tecnici, si è trascurata l'interfaccia fra la definizione degli obiettivi economici da indicare al sistema pubblico e i meccanismi attraverso i quali assicurarsi la possibilità di questi stessi obiettivi.

Le nomine dei dirigenti

Schematicamente, e quindi sommarariamente alcune proposte per influire sui meccanismi: anzitutto bisogna restituire al governo collegiale ed efficienza. Va battuta la ministerializzazione a favore del coordinamento, e non solo il programma economico complessivo, ma anche nei piani di settore, che vanno sottratti alla competenza esclusiva dei singoli ministri, per arginare così sia la frammentarietà dell'intervento sia la possibilità di interventi di tipo "piano" e "ad hoc". Occorre superare la pratica dei comitati di ministri, o dei superministeri, per ridare spazio al Gabinetto e al Presidente del Consiglio. E va superata anche l'arcipelago della pubblica amministrazione statale, paralizzante, degli enti economici, nel senso di una progressiva unificazione e responsabilizzazione.

Un meccanismo decisivo riguarda le nomine dei dirigenti e amministratori delle aziende e degli enti. Anzitutto, una legge per indicare i criteri, poi nomine contratte e non lottizzate, ma soprattutto istituzionalizzazione dei rapporti col governo e il Parlamento, in certi casi anche con la Regione. Tutto il campo, quindi, di prevedere le possibilità e i casi di decadenza automatica, revoca, sostituzione; le forme di periodica consultazione, di rendiconto, di larga informazione, di fornitura di dati, di rapporti politici, ecc.

Il Parlamento va poi messo nelle condizioni di intervenire efficacemente sia sul governo sia direttamente sugli stessi enti. Tutto il campo, ormai maturo perché si acceda presto a renderle operative: anche se resta il tema generale di rivitalizzazione delle Camere, che volutamente trasalisco, e legato a questa il grande tema della programmazione. E' ormai improrogabile e da affrontare nelle forme nuove che il fallimento del centro sinistra ha fatto emergere. Due sono allora i momenti di impegno parlamentare: il coordinamento politico, e l'attività legislativa del PPSS, unificando gli indirizzi anche nell'articolazione dei vari settori; e la finalizzazione dei fondi di dotazione.

Il Parlamento oggi non è in grado di intervenire efficacemente, però, se insieme alla riaffermazione delle sue competenze non si introducono anche alcune innovazioni organizzative. Ad esempio, può essere rapidamente istituito la commissione interministeriale di controllo del PPSS. La riforma dei comitati e dei metodi della Corte dei Conti in materia non può essere rinviata, anche per assicurare rapporti assai diversi di quest'organo con il Parlamento. L'informazione deve inoltre essere curata particolarmente, proprio come premessa e condizione indispensabile al risultato voluto: e qui occorrono enticche scelte politiche e radicali misure organizzative. Infine, è necessario attraverso il Parlamento, e l'accennata commissione interministeriale, dei necessari servizi, delle competenze, del personale, degli strumenti concettivi e operativi, per far operare episodici e discontinui interventi a favore di una trasformazione in un efficiente organismo collegiale di rappresentanza, capace di lavorare con serietà e di assicurare un'efficace possibilità di adeguato giudizio e intervento.

Resta da fare un accenno alle Regioni. Esse devono intervenire nella fase di formazione della volontà politica nazionale; ma possono anche costituire un delicato e prezioso momento per esercitare perifericamente l'attività decentrata di controllo del settore pubblico dell'economia a favore del Parlamento, il quale altrimenti non sarebbe in grado di farlo. E devono infine costituire presso di sé strutture operative per un rapporto periodico e costante con gli enti pubblici economici e le aziende di particolare rilevanza regionale, e persino per giungere ad influenzarne nelle sedi istituzionali più adatte le scelte politico-economiche di fondo.

Luigi Berlinguer

PORTATA NEL CUORE DI ROMA LA LOTTA PER IL LAVORO

Le aziende dell'IPO-GEPi sempre ferme Impianti e macchinari vanno in rovina

I lavoratori chiedono interventi immediati per salvare le fabbriche e garantire la ripresa produttiva e l'occupazione - Le promesse del ministro dell'Industria - Rivendicati precisi impegni per l'utilizzo dei 168 miliardi stanziati - La manifestazione nelle vie della capitale

Scioperano le operaie della Bloch Protesta a Brindisi per la SACA

BRINDISI. 8 Mille operaie della SACA, circa sessanta soci della cooperativa «Progresso e lavoro» hanno stamattina occupato simbolicamente la stazione ferroviaria di Brindisi per sottolineare la drammaticità della loro lotta per conservare il posto di lavoro. Per quanto riguarda la SACA, nella riunione dell'11 maggio scorso (circa due mesi fa) la commissione occupazionale della quale fanno parte il presidente Arnaldo, sindaco di Brindisi, le segreterie confederali CGIL, CISL, UIL, la FLM e i rappresentanti provinciali dei partiti democratici, aveva chiesto al ministro Bisaglia un incontro per definire una volta per tutte la possibilità di intervento delle Partecipazioni statali in questa vicenda, dal momento che il presidente della SACA Indraccolo non garantisce alcuno sbocco sul piano produttivo, lasciando i lavoratori senza salario per alcuni mesi.

REGGIO EMILIA. 8 In sostegno della battaglia che le 2700 operaie degli stabilimenti Bloch di Reggio, Bolzano, Trieste e Spriano stanno conducendo per difendere l'occupazione e la continuità produttiva dell'azienda, messa in pericolo dagli effetti di scelte padronali sbagliate, hanno scioperato questa mattina i lavoratori delle categorie dell'industria, del commercio e dell'agricoltura del comune di Reggio. Per i lavoratori tessili lo sciopero ha interessato tutta la provincia. La giornata di lotta nel corso della quale si è svolta un'imponente e combattiva manifestazione, è venuta a coincidere con l'in-

contro convocato tra le parti dal ministero dell'Industria a Roma. Tra gli obiettivi dello sciopero indetto dalla federazione provinciale unitaria di Reggio E. vi erano due punti: la richiesta di precise risposte da parte dell'azienda sulle prospettive produttive ed occupazionali del gruppo, e l'intervento urgente del governo per la precisazione di soluzioni che garantiscono la salvaguardia dei livelli di occupazione, strettamente attinenti all'oggetto dell'incontro avvenuto presso il ministero dell'Industria. La terza rivendicazione insiste sulla necessità di un positivo atteggiamento delle banche affinché mettano l'azienda in grado di pagare i salari alle operaie, che non ricevono lo stipendio dal mese di aprile. E da quella data che la situazione del gruppo Bloch si è inasprita, con un numero di licenziamenti che ha fatto affluire in viale Montegrappa, alle porte della città, una folla di migliaia di lavoratori.

Hanno portato la loro lotta nel cuore di Roma. In Trastevere, il vecchio popolare quartiere della capitale, ieri sono giunti di buon mattino dalle Smallerie, dell'ItalBed, della Metallurgia sicula, della Duca di Salaparuta, delle altre aziende dell'IPO-Gepi, e delle altre aziende (15 in tutto) «gestite» dall'IPO-Gepi, chiusura, come l'Olimar di Padova, la Lenzi di Lucca, la Ceat di Bergamo, e della drammaticità del problema dell'occupazione e della ripresa produttiva; e di interventi del governo («Stanno stufi delle promesse,

ficazione della spesa pubblica e una severa politica di entrate fiscali che colpisce alti redditi ed evasori». E' un delitto - ci hanno detto operai e dirigenti di fabbrica, della Faema, delle Smallerie, della Metallurgia, per citare alcuni - assistere al deperimento progressivo degli impianti, senza poter essere messi in condizioni di intervenire. Vedere le fabbriche che vanno in malora per l'«assenteismo» padronale e del governo, quando esistono le possibilità di una ripresa, sia pure con processi di riconversione e non sempre costosi e tempi brevi.

Il caso della Faema (1200 lavoratori). Peroni del Consiglio di fabbrica sottolinea come nel secondo Piano triennale, dove lavoratori e concessionari hanno presentato un proprio autonomo stand, abbiamo ricevuto un'offerta per circa quattro miliardi, come il magazzino ricambi sia ormai vuoto e come le richieste che continuano a pervenire potrebbero assicurare una immediata ripresa produttiva. «Del resto - aggiunge - negli ultimi mesi in cui, prima del licenziamento dell'occupazione della fabbrica (fine febbraio), abbiamo lavorato (la proprietà era ormai inattenta) abbiamo dimostrato che la Faema era una azienda attiva».

Mentre annuncia «eccedenze» di mano d'opera

Olivetti annulla gli impegni per il Mezzogiorno

Severo giudizio della FLM - Le richieste del sindacato alla Fiat - Umberto Agnelli resta vicepreside

Dalla nostra redazione

TORINO. 8 A poco più di un mese dalla sua uscita dal consiglio di amministrazione della Fiat, Olivetti ha annunciato di aver annullato gli impegni per il Mezzogiorno. In un nuovo incontro fissato per il 24 giugno l'Olivetti ha annullato i documenti scritti su tutti i temi. Per il 23 giugno è convocato il coordinamento nazionale dei delegati Olivetti, che dovrà esprimere un giudizio complessivo ed eventuali iniziative di mobilitazione, ma già oggi la FLM ha anticipato valutazioni negative, soprattutto sugli aspetti occupazionali.

Per quel che riguarda il trasferimento dell'OCN a Marcinise, per esempio, è vero che il sindacato ha sempre chiesto insediamenti produttivi qualificati nel Mezzogiorno, ma con investimenti adeguati che creassero un'occupazione. «Soprattutto - dice un comunicato della FLM - è necessario che si realizzi un ruolo che un'azienda come l'Olivetti può e deve svolgere per lo sviluppo di un settore produttivo, realizzando una reale situazione produttiva. Nell'incontro con la Fiat il sindacato si è mosso in senso di aprire un confronto globale e complessivo (senza escludere in una seconda fase i confronti più specifici sull'intera politica, sia economica che produttiva della nuova holding Fiat, sul processo di ristrutturazione in atto, la mobilità dei lavoratori, le condizioni di lavoro».

In particolare la FLM ha chiesto alla Fiat di conoscere il suo piano di investimenti a medio termine, in rapporto a tre obiettivi: l'aumento dell'occupazione, l'estensione fino al termine del 1976 della garanzia sulla stabilità degli orari di lavoro (che ora scade a fine giugno), l'insediamento produttivo di alcune produzioni che la Fiat ha già in progetto (una fabbrica di furgoni, il trasferimento di una fabbrica a Napoli della produzione dei furgoncini 810, uno stabilimento per accessori speciali).

Lo zucchero passa a 600 lire il chilo?

Lo zucchero a quota 600 lire? Il suo prezzo aumenterà a 150 lire il chilo? Stando al parere degli industriali sacchariferi che si possono così vendere a 150 lire il chilo, l'Associazione degli industriali intenzionata a non stipulare l'accordo interprofessionale con i beeticoltori sul prezzo delle beete 1976 e a non aprire una concreta trattativa con la FILIA per la soluzione della vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro, fino a quando il governo non avrà aumentato il prezzo al consumo.

Ilio Gioffredi

Michele Costa

Dopo la rottura provocata dalla Confagricoltura

BRACCIANTI FERMI PER DUE GIORNI CHIUSURE DEL PADRONATO TESSELE

Oggi si tratta con la Confapi - Secca nota della Federazione CGIL, CISL e UIL sul « lavoro esterno » Nessun passo avanti sostanziale per i calzaturieri - Domani scioperano i quattrocentomila del legno

L'irrigidimento della Confagricoltura ha costretto i sindacati dei braccianti a decidere l'accentuazione del programma di iniziativa e di lotta della categoria. «Tenendo conto della decisione della Federazione CGIL, CISL e UIL - dice un comunicato unitario - circa la sospensione degli scioperi nel periodo immediatamente precedente le elezioni, la Federazione CGIL, la FISBA CISL e la UISBA-UIL, hanno proclamato uno sciopero nazionale di una giornata per il 25 giugno, e una seconda giornata di astensione per il 6 luglio, riservando di adottare le ulteriori decisioni di lotta che si riterranno necessarie». Circa i motivi della rottura, il comunicato in questione afferma che la Confagricoltura si è nuovamente rifiutata

di entrare nel merito dei punti rivendicati, oggetto della piattaforma elaborata dalle federazioni braccianti, il riproposizione pretestuosa della definizione pregiudiziale dei problemi collegati alla trasformazione del patto nazionale operai agricoli, il rifiuto di accettare sulla base di un'interpretazione che si rivela particolarmente mortificante per la contrattazione integrativa provinciale».

«Nel comunicato si rileva, quindi, che la Confagricoltura ha rifiutato di prendere in considerazione le richieste dei contadini si sono differenziate dall'organizzazione del grande padronato agricolo. L'Alleanza, che ha partecipato alla iniziativa, ha chiesto un accantonamento di ogni pregiudiziale con il passaggio all'esame di merito del contenuto del contratto».

TESSILI - Le trattative per il contratto tessile riprendono stamane con l'organizzazione padronale della Confapi, che rappresenta 1500 aziende con 55 mila dipendenti. La Confapi, come noto, si è dichiarata disponibile a discutere contemporaneamente le richieste dei tre comparti del settore (tessile, abbigliamento, calzature) e a concedere informazioni e chiarimenti su quantità e tipo di lavoro riservato ad altre aziende.

Un irrigidimento proprio su questa scottante questione

in breve

LA SVIZZERA RIDUCE IL TASSO DI SCONTO. La Svizzera ha ridotto ieri il tasso di sconto della banca nazionale dal 2,5 al 2 per cento.

CEE: AUMENTA LA DISOCCUPAZIONE. Alla fine del '73 i giovani senza lavoro rappresentavano il 36 per cento del totale dei disoccupati nei paesi della Comunità. Lo ha reso noto l'ufficio statistico della Cee aggiungendo che c'è stato un notevole aumento negli ultimi due anni. Alla fine del '73 i giovani al di sotto dei 25 anni senza lavoro rappresentavano infatti il 31,1 per cento della disoccupazione complessiva nei paesi della CEE.

ESPORTATI PIU' VINI FRANCESI. Le esportazioni francesi di vini e alcolici sono aumentate del 32 per cento nel primo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il governo francese ha infatti bloccato le importazioni di pomodori dai paesi non appartenenti alla Comunità europea. Il provvedimento colpisce in particolare la Grecia.

SCOMPARE IL MARCHIO «AUSTIN». Secondo informazioni pubblicate dal «Times» la Leyland britannica avrebbe deciso di togliere dalle proprie autovetture il marchio «Austin», «Morris», il che però, non significa la cessazione della produzione delle auto note con tale marchio.

RIDOTTA ESPORTAZIONE DI FRUTTA ITALIANA. L'esportazione complessiva di frutta italiana è stata inferiore alle previsioni. Lo rende noto l'ICE (Istituto per il commercio estero) precisando che ciò riguarda soprattutto le mele (- 11,5 per cento rispetto alla scorsa annata). Un incremento si è avuto nella esportazione di pere (+ 13,6%) e delle fragole (+ 67%).

BOZZO IRREPERIBILE ?

E' crollato il titolo della Molini Certosa

Le dimissioni di Ferdinando Bozzo dalla presidenza della Molini Certosa e dalla finanziaria Ita (ne si sa se sia fuggito all'estero o ricoverato in una clinica) hanno messo allo scoperto la grave situazione in cui versava la Molini Certosa, il cui titolo, fra lunedì e ieri, ha perso 1800 lire, scendendo da 3.000 a 620 lire.

Che il titolo sia rimasto fino a ieri così ampiamente quotato (il suo valore nominale è di 500 lire) si deve ai «miracoli speculativi» del Bozzo, che però avrebbe speso tutto il suo pacchetto azionario (circa il 50 per cento) in azioni di riporto per ottenere da banche (anche italiane) oltre al Credito di Suisse i necessari finanziamenti per sostenere il titolo Certosa e compiere altre operazioni speculative.

Ora il suo castello di debiti non ha più potuto reggere, e Bozzo ha dovuto battere in ritirata, rendendosi a quanto sembra irreperibile.

PER UN'ORA

Sciopero ieri all'Ufficio dei cambi

All'Ufficio italiano dei cambi vi è stata una significativa partecipazione allo sciopero di una dozzina di 830 addetti, divisi in sei sezioni sindacali della CGIL. La portata della adesione è tanto più significativa in quanto e la prima volta che all'UIC si effettua uno sciopero su una sindacatura rilevante legata alla situazione interna all'Ufficio.

Perché lo sciopero? Da tempo i dipendenti dell'UIC si stanno battendo perché vi sia una riorganizzazione dell'Ufficio che spetti quale strumento di una diversa politica valutaria etc. Di questa riorganizzazione uno degli aspetti essenziali, secondo i sindacati, deve essere lo sfoltimento della giunta retribuita imperante all'UIC e il ridimensionamento dei criteri discrezionali per decidere passaggi di qualifica, promozioni etc. Anzi a questo proposito era giunto ad un accordo tra organizzazioni sindacali e la direzione UIC. Ma quando la giunta di scrutinio si è riunita ed ha iniziato i suoi lavori per le graduatorie di promozione, i sindacati si sono accorti che da parte dei rappresentanti dell'amministrazione gli accordi sottoscritti venivano tranquillamente violati. Da qui la loro denuncia, cui il direttore dell'UIC ha risposto con una lettera al personale nella quale ha definito «speciosa» la denuncia fatta dalle organizzazioni sindacali.

MARE - TURISMO - CULTURA

con UNITA' VACANZE a

LISBONA

e il sud del Portogallo

VIAGGIO IN AEREO DA MILANO E ROMA - DAL 10 AL 23 LUGLIO

ITINERARIO: Italia - Lisbona - Grandola - Lagos - Sagres (capo di San Vincenzo) - Albufeira - Cabanas - Beja - Lisbona - Italia

Da MILANO L. 270.000 - Da ROMA L. 280.000

LA QUOTA COMPRENDE:

Viaggio in aereo - Sistemazione in alberghi con camere doppie e bagno

Trattamento di mezza pensione - Tour come da itinerario - Incontri socio-culturali - Visite città con guide locali - Attività balneari

Per informazioni e prenotazioni

UNITA' VACANZE

Viale Fulvio Testi, 75 - MILANO

Telefoni 64.23.557 - 64.38.140

Dialogo con Berlinguer, Novelli, Spagnoli e Pugno sul valore del voto comunista per il profondo rinnovamento dell'Italia

FORNIRE UN'ALTRA LEZIONE

Lettere all'Unità

Bisogna proprio dare a Fanfani un'altra lezione

Caro Unità, Il sen. Fanfani sta di nuovo imperverando in tutta Italia. Noi ingegni che azzeccano assai presto per televisione al congresso della DC, pensavamo che questo partito stesse cambiando...

Il passaporto dei lestofanti e quello dell'emigrato

Caro Unità, vorrei sottoporre un caso che mi è capitato perché mi sembra esemplare. Sono emigrato da molti anni in Belgio...

MARIO LOVISOLLO (Novara)

Caro direttore, ancora una volta la teppaglia fascista ha stroncato una volta, questa volta gli assessori, capeggiati dal goliarda Sandro Sacucci, hanno ucciso il sindaco Romano un giovane compagno...

FRANCESCO PUGLIESE (Bruxelles)

E l'aumento per i pensionati della polizia?

Signor direttore, siamo un numeroso gruppo di pensionati delle forze di polizia e ci rivolgiamo, tramite l'Unità, al dirigente della sua rivista...

LETTERA FIRMATA (Catania)

Il marito ucraino, il Consolato la lascia sola

Signor direttore, per denunciare un fatto a mio avviso estremamente grave e significativo. Mio marito da 18 anni emigrato in Germania, è stato costretto a tornare in patria...

LETTERA FIRMATA (Catania)

La lezione dell'impegno dell'esercito nei Friuli

Caro direttore, il dramma dei Friuli, nelle sue dimensioni di disastro nazionale, che ha unito in un unico moto di solidarietà tutte le forze del Paese, se da una parte ha sottolineato la necessità di un legame profondo...

Walter Montanari Ugo Baduel

Dal nostro inviato

TORINO, 8. Mancava poco a mezzanotte, ieri sera a Torino, quando la gente ha cominciato a sfiorare la piazza. Era dalle sette e mezza del pomeriggio...

Un governo di larga unità democratica che comprenda il PCI determinerebbe un clima di fiducia e di entusiasmo quale non si è più visto da 30 anni

Più vogli al PCI contro gli « insabbiatori » di scandali e per un radicale risanamento pubblico. Ora le lotte dei lavoratori debbono avere il loro epilogo politico.

In oltre tre ore di dibattito risposte sui cattolici, sul PCUS, sul dopotito, sul ruolo dell'impresa privata, sulle lotte contrattuali, sull'autonomia dei sindacati, sul malgoverno de nella città

Un governo di larga unità democratica che comprenda il PCI determinerebbe un clima di fiducia e di entusiasmo quale non si è più visto da 30 anni.

forze di diversa ispirazione ideale.

Sul dubbio espresso in un altro quesito circa la possibilità di un sistema di ampia larghezza unita democratica...

Le lotte per i contratti e per una svolta economica

Ancora: Emilio Pugno. Era il nella sua nuova veste di candidato del PCI che, a un vecchio sindacalista...

Il ruolo in Italia della piccola e media impresa

Ma che cosa dirà il PCUS dopo la sua uscita dal governo in Italia? Insisterà la domanda.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La presenza di cattolici nelle liste del PCI

Siamo arrivati alle prime risposte. Agli interrogativi del giovane cattolico, Berlinguer ha risposto ricordando un fatto storico...

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

Dal nostro inviato

ASCOLI PICENO, giugno. Anche ad Ascoli circola lo slogan « la nuova DC è già cominciata ».

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale

La città marchigiana alla vigilia del voto politico e comunale. Dal nostro inviato.

Annunciato il programma del XIX Festival



Spoletto punta a spettacoli di tipo «totale»

Pesante ma non troppo la situazione finanziaria - Apertura il 23 giugno con «La dama di picche» di Ciaikovski

le prime

Musica pop
Gente Giant

Il «gentile» è o qual altro che importa può avere? Al di là dello spettacolo in sé e per sé, infatti, il concerto del gruppo britannico Gente Giant...

Il Festival dei due mondi ha annunciato ieri il definitivo programma della sua XIX edizione. C'è stata una conferenza stampa nella Sala Casella...

Bando alle geremiadi, ha detto Valli, sul Festival incombente. In questi giorni si sono raddoppiati i problemi ma anche i dollari...

A poco a poco, però, Romolo Valli ha tessuto le lodi del Festival che in diciannove giorni ha ospitato ben quattrocentoquindici produzioni...

Romolo Valli ha fatto ribaltare il 20 del prossimo Festival sul prossimo 20 di giugno, spingendosi a condizioni di un pubblico...

Per la prossima stagione lirica

La Biennale collaborerà con il Teatro La Fenice

La ricerca di un effettivo coordinamento tra i vari enti culturali cittadini è stata al centro di un convegno sulle strutture teatrali a Venezia

Dalla nostra redazione
VENEZIA 8
Per la prima volta nella lunga storia del Teatro La Fenice...

Nina Kurjankina
ai corsi di danza
VENEZIA 8
Nina Kurjankina, prestigiosa danzatrice del Bolscioi...

Al Pierlombardo di Milano
Novità solitaria di Bob Wilson
«Reconfirmation of reservations» rappresentata in prima mondiale

Nostro servizio
MILANO 8
Milano a Natale Pierlombardo di fronte ad un pubblico numerosissimo...

La danza avrà il grosso negli spettacoli del balletto di Stoccarda (cento elementi) che presenta, tra l'altro, La storia della primavera...

I concerti del mezzogiorno saranno dedicati a musiche pressoché ineseguite, con la partecipazione di virtuosi, mentre la «Marionette musicale» è incentrata sulla produzione di Gerahwin...

Non si è ben capito, ma pare che Menotti abbia liquidato Schippers al quale sono stati indirizzati auguri e voti per il ritorno all'ovile...

Nuova edizione del «Sogno» di Shakespeare a Spaziozero
Da questa sera Spaziozero, una delle sale più note del circuito alternativo romano...

Cortometraggio jugoslavo vince a Cracovia
CRACOVIA 8
Si è concluso a Cracovia il XIII Festival internazionale dei cortometraggi...

l'«opera rossa», opera che Luigi Nono presentò per la prima volta vent'anni fa. Questi due fatti, dei quali ha dato notizia il sovrintendente alla Fenice...

La ricerca di un effettivo coordinamento tra i vari enti culturali e i loro programmi di attività, la definizione del ruolo che nella complessiva programmazione culturale del Comune di Venezia...

Un'altra interessante indicazione, raccolta nel corso del convegno di Venezia, riguarda la necessità di aprire un dibattito più ampio su quelle «parole» che più di altre hanno colpito sino ad ora l'attenzione dell'intellettuale e dell'operatore culturale...

I lavori del convegno di Venezia, cui hanno preso parte Mario Baratto, docente universitario e membro del Consiglio direttivo della Biennale...

Il pubblico si è chiaramente diviso in due fazioni durante l'esibizione di Wilson: una che commentava con ironia le sue azioni sceniche e un'altra che, invece, vi partecipava zittendo i dissensi...

Il Cortilone, azione scenica in due tempi che Sergio Marzari ha tratto dal romanzo La botte di Paolo Valera...

Il Cortilone, presentato dalla società cooperativa «Il portico degli amici» di Como, ha ottenuto un notevole successo di critica e di pubblico...

Il noto chirurgo Prof. Martin Lewis, del Queen Of Angels Hospital di Los Angeles (California), è l'iniziatore del metodo Cryochirurgico...

Renault 6 è la migliore dimostrazione che un'automobile di piccola cilindrata può essere una vera automobile...

Scelti i film per

«Il cinema e la città» a Ferrara

«Il cinema e la città» a Ferrara. Avevamo già dato notizia fin nei dettagli, meno d'un mese fa, della «Rassegna referendario» indetta a Ferrara dall'Amministrazione provinciale...

«Il cinema e la città» a Ferrara. Avevamo già dato notizia fin nei dettagli, meno d'un mese fa, della «Rassegna referendario» indetta a Ferrara dall'Amministrazione provinciale...

«Il cinema e la città» a Ferrara. Avevamo già dato notizia fin nei dettagli, meno d'un mese fa, della «Rassegna referendario» indetta a Ferrara dall'Amministrazione provinciale...

«Il cinema e la città» a Ferrara. Avevamo già dato notizia fin nei dettagli, meno d'un mese fa, della «Rassegna referendario» indetta a Ferrara dall'Amministrazione provinciale...

«Il cinema e la città» a Ferrara. Avevamo già dato notizia fin nei dettagli, meno d'un mese fa, della «Rassegna referendario» indetta a Ferrara dall'Amministrazione provinciale...

«Il cinema e la città» a Ferrara. Avevamo già dato notizia fin nei dettagli, meno d'un mese fa, della «Rassegna referendario» indetta a Ferrara dall'Amministrazione provinciale...

«Il cinema e la città» a Ferrara. Avevamo già dato notizia fin nei dettagli, meno d'un mese fa, della «Rassegna referendario» indetta a Ferrara dall'Amministrazione provinciale...

«Il cinema e la città» a Ferrara. Avevamo già dato notizia fin nei dettagli, meno d'un mese fa, della «Rassegna referendario» indetta a Ferrara dall'Amministrazione provinciale...

«Il cinema e la città» a Ferrara. Avevamo già dato notizia fin nei dettagli, meno d'un mese fa, della «Rassegna referendario» indetta a Ferrara dall'Amministrazione provinciale...

«Il cinema e la città» a Ferrara. Avevamo già dato notizia fin nei dettagli, meno d'un mese fa, della «Rassegna referendario» indetta a Ferrara dall'Amministrazione provinciale...

RAI U oggi vedremo

LE MONTAGNE DELLA LUCE (1°, ore 21,40)

Dopo un'interruzione non breve e certo non facile da spiegare, ricominciano i reportages di Giorgio Moser e Cesare Mieseri intitolati alle Montagne della luce...

LA BALLATA DEL BOIA (2°, ore 21,40)

Interpretato da Nino Manfredi, Emma Penella, José Isbert e Guido Alberti, La ballata del boia (1964) è forse il film migliore del cinema spagnolo...

programmi

TV nazionale
10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
12,30 SAPERE
12,55 STORIA DI UNA TESTA DI LEGNO

Radio 1°

GIORNALINO RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6; Mattino musicale: 6,30; L'altro suono: 7,15; Lavoro Iasi: 7,23; Secondo me: 8,30; Le canzoni del mattino: 9,30; Voci di ieri: 10,30; Cronaca elettorale: 12,10; Quarto programma: 13,30; Cronaca elettorale: 13,40; Ascolti al pianoforte: 14,05; Orazio: 15,15; Giro d'Italia: 15,30; Il cavalletto nuovo: 16,10; Rosti: 16,25; Forza ragazzi: 17,05; Filarmonico: 17,35; Il telegiornale: 18,10; Rosti: 18,25; Musica in 19,30; La bottega del disco: 20,20; Andate e ritorni: 21,15; Conoscere Simone: 22,35; Paul Mauriat: 23,10.

Radio 2°

GIORNALINO RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30, 6; Mattino musicale: 6,30; L'altro suono: 7,15; Lavoro Iasi: 7,23; Secondo me: 8,30; Le canzoni del mattino: 9,30; Voci di ieri: 10,30; Cronaca elettorale: 12,10; Quarto programma: 13,30; Cronaca elettorale: 13,40; Ascolti al pianoforte: 14,05; Orazio: 15,15; Giro d'Italia: 15,30; Il cavalletto nuovo: 16,10; Rosti: 16,25; Forza ragazzi: 17,05; Filarmonico: 17,35; Il telegiornale: 18,10; Rosti: 18,25; Musica in 19,30; La bottega del disco: 20,20; Andate e ritorni: 21,15; Conoscere Simone: 22,35; Paul Mauriat: 23,10.

Radio 3°

GIORNALINO RADIO - Ore: 7,30, 14, 19, 21, 23, 15; Quotidiano: 8,30; Concerto di apertura: 9,40; Due voci, due epoche: 10,10; La settimana di Zelenka Kodaly: 11,10; Se ne parla oggi: 11,15; Tribuna elettorale: 12,15; Le cantate di Bach: 13; Polifonico: 13,50; Spiccioli: 14,25; La musica nel tempo: 15,45; Musica: italiani d'oggi: 16,30; Spiccioli: 17,50; Ping pong: 18,10; E via discorrendo: 19,30; Cardipatia: congenite nell'infanzia: 20,20; Concerto della sera: 20,20; Il sassofono di Jerry Mulligan: 20,45; Forgi di albumi: 21,15; Spiccioli: 21,30; Giovanni Pierluigi da Palestrina: 22,25; Concerto jazz: 22,50.

RENAULT 6
QUALE LA 850 PIU SPAZIOSA D'EUROPA?
Renault 6 è la migliore dimostrazione che un'automobile di piccola cilindrata può essere una vera automobile...

«I danzatori scalzi» all'Aventino

Da stasera al 13 giugno, il Teatro all'aperto dell'Accademia nazionale di Stasera al 13 giugno, il Teatro all'aperto dell'Accademia nazionale di Stasera al 13 giugno, il Teatro all'aperto dell'Accademia nazionale di

Totale lo sciopero dei lavoratori del cinema

Oggi riprendono le trattative per il contratto
Pienamente riuscito ieri, in tutta Italia, lo sciopero dei lavoratori del cinema. Ogni attività è stata bloccata nei teatri di posa, nelle aziende di sviluppo e stampa, nei noleggi e negli impianti per il doppiaggio...

Novità per zucchine, fagiolini, asparagi, fragole, pesche e ciliege

Diminuiscono di prezzo i prodotti dell'orto e la frutta di stagione

Si fanno sentire gli effetti della nuova produzione - Anche le banane ribassano - In aumento, invece, la carne e il caffè di tutte le qualità

I prodotti di stagione hanno fatto la loro comparsa sul mercato. I prezzi sono in generale diminuiti positivamente...

La frutta che per ora non ha modificato granché il prezzo al minuto. Ma potrebbe essere il sintomo che il consistente calo della domanda di questi prodotti...

una manovra « intimidatoria » dei grossisti nei confronti dei propri clienti. Sempre più nera, infine, la situazione del caffè, non solo per gli aumenti che pure vi sono stati...

Le zucchine che solo dieci giorni fa erano vendute a 600 lire il chilo, ieri hanno registrato un prezzo al minuto non superiore alle 500-550 lire...

Il settore della carne è invece, sotto pressione. Già la settimana scorsa si sono avute le prime avvisaglie di un aumento di 100 lire il chilo dei costi di manzo all'ingrosso...

Di fatto ad un costo sempre crescente corrisponde una qualità sempre più scadente. Se nel quadro dell'aumento del costo della vita, appena mitigato dalle diminuzioni registrate per i prodotti di stagione...

lievissimi i danni provocati dall'ordigno incendiario

Attentato a via del Corso in una biblioteca tedesca

Un attentato è stato compiuto contro la biblioteca dell'accademia tedesca in via del Corso 287. Un ordigno incendiario, colto in un congegno a orologeria, ha provocato il danno di una carica di esplosivo nascosta su uno scaffale...

La sala di lettura della «Deutsche Bibliothek» è molto frequentata da studiosi, ricercatori, studenti e anche di giovani che frequentano i corsi di lingua tedesca...

La qualità «ravenna» è stata venduta al minuto a 750 lire il chilo, mentre solo tre giorni fa superava le mille lire.

Anche pesche ed albicocche hanno fatto la loro comparsa, masticata la prima, sul mercato. Si attende per questi prodotti un ribasso del prezzo di vendita...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

Una «mappa» di tutti i palazzi abbandonati o mal utilizzati del centro storico della capitale e dei comuni del Lazio è in via di preparazione in questi giorni...

Per quanto riguarda Roma - spiega De Mauro - la prima circoscrizione, in modo particolare, patula di palazzi semabbandonati...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

Per gli altri settori alimentari le notizie sono più contraddittorie. Si parla di un leggero contenimento dei prezzi dell'ingrosso degli insaccati e dei salumi...

BOHEME E CAMPIELLO ALL'OPERA

Questa sera alle 21 fuori abbonamento: «La Bohème» di Puccini (Teatro Olimpico) e «Campiello» di E. Wolf Ferreri (Teatro di Roma).

CONCERTI ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA

Domani alle 21, Basilica di S. Cecilia (Trastevere), Ciclo 15. Bach: Robert Andri, il Hage, basso; Massimo Pradella, direttore.

SALONCINO (Via Poegora, 1 - Tel. 315.373)

Domani alle 21, concerto lirico Sospeso (Teatro di Roma). Direttore: Carlo Liberatori; baritone Dagoberto Drisaldi; basso: Arturo.

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiamminga 118 - Tel. 360.170/3)

Alle ore 21, Teatro di Roma. (Piazza C. de Fabronio - Telefono 393.304) ultimo concerto della stagione.

«L'Intrigo internazionale» (Ariston) • «La strana coppia» (Alfons, Holiday) • «Todo modo» (Eurcine, Vigna Clara) • «Quelcuno volo sul nido del cuculo» (Flamma) • «Nashville» (Quirinetta) • «La guerra dei bottoni» (Etruria, California, Nuovo) • «Vogliamo i colonnelli» (Abudan) • «Cadaveri eccellenti» (Alce) • «Cincinnati Kid» (Brasil) • «Vera Cruz» (Clodio) • «I racconti di Canterbury» (Doria) • «Harold e Maude» (Jolly) • «Weber» (L'Espresso) • «Il silenzio si paga con la vita» (Nuovo Olimpia) • «Baci rubati» (Volutano) • «Joe Bass l'implicabile» (Columbus) • «Cinquant'anni con le metropoli» (L'Espresso) • «Il leone a sette teste» (Cineclub Sabelli) • «Partner» (Montesacro Alto) • «Classici underground» (Filmstudio 1) • «Viale del tramonto» (Politecnico)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

PROSA E RIVISTA

TEATRO «CIRCO» (Via F. M. Nobilito - Piazza S. Giovanni Bosco - Tel. 489.899) Alle ore 21: «Amleto» di Riccardo Bacchelli. Regia di Carlo.

TEATRO «LISEO» (Via Nazionale, 18 - Telefono 462.114) Alle ore 21: «Natale in casa Cupiello» con la partecipazione di Pupa Paterno, 24 anni.

TEATRO «TORRE» (Via degli Acquedotti, 21 - Telefono 489.899) Alle ore 21,30, la Cooperativa Teatrale Arca presenta: «Il Collettivo» di Carlo.

TEATRO «DEI SATIRI» (Piazza di Grottopiana, 1 - Tel. 656.5352) Alle ore 21,30, il teatro Carlo di Roma pres. Michael Spinelli in «Oiva» - le bizzarrie del mondo.

TEATRO «PORTA PORTENSE» (Via Nicola Bonelli 7, ang. Via E. Mattei, 1 - Tel. 475.4818) Alle ore 20,30, il complesso di Prosa «Maria Teresa» presenta: «L'Espresso» di Carlo.

TEATRO «TEMA» (Piazza Mancini 48 - Tel. 489.899) Alle ore 21 (ultima replica) il Collettivo «Teatro» presenta: «L'Espresso» di Carlo.

TEATRO «BELLINI» (Piazza S. Apollonia 11 - Tel. 589.475) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «PALASPORT» (Via dei 21 giuristi, 21 - Telefono 489.899) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «DEL PAVONE» (Via Palmira, 1 - Tel. 489.899) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «ACCADEMIA NAZIONALE DANZA» (Teatro dell'Albergo (Lazio) Argo, VII n. 10 - Avellino) Alle ore 21,15, il Gruppo di danza moderna «Il balletto scelti» - le nuove ballate di coreo. di Patrizia Cerretti.

TEATRO «LUNEVILLE» (Via delle Tre Fontane, 43 - Tel. 489.899) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «SPERIMENTALI» (Via Rinaldi, 1 - Tel. 489.899) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «BEAT 72» (Via G. Belli, n. 72) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «CINE CLUB» (Via Rinaldi, 1 - Tel. 489.899) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «CINE CLUB SABELLI» (Via Sabelli, n. 2) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «MONTESACRO ALTO» (Via Emmanuele, 45 - Tel. 489.899) Alle ore 20,45 e 22,30, «Partner» di Carlo.

TEATRO «CINE CLUB TEVERE» (Via G. Gassman e T. Manzoni) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «CINE CLUB» (Via Rinaldi, 1 - Tel. 489.899) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «CINE CLUB» (Via Rinaldi, 1 - Tel. 489.899) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «CINE CLUB» (Via Rinaldi, 1 - Tel. 489.899) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «CINE CLUB» (Via Rinaldi, 1 - Tel. 489.899) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

TEATRO «CINE CLUB» (Via Rinaldi, 1 - Tel. 489.899) Alle ore 21,30, il teatro Spettacolo presenta: «Hollmann» di Maria Grazia Piani. Regia di Carlo.

Scermini e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Scarrafonata» (La Comunità) • «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo (Eliseo)

CINEMA

«L'intrigo internazionale» (Ariston) • «La strana coppia» (Alfons, Holiday) • «Todo modo» (Eurcine, Vigna Clara) • «Quelcuno volo sul nido del cuculo» (Flamma) • «Nashville» (Quirinetta) • «La guerra dei bottoni» (Etruria, California, Nuovo) • «Vogliamo i colonnelli» (Abudan) • «Cadaveri eccellenti» (Alce) • «Cincinnati Kid» (Brasil) • «Vera Cruz» (Clodio) • «I racconti di Canterbury» (Doria) • «Harold e Maude» (Jolly) • «Weber» (L'Espresso) • «Il silenzio si paga con la vita» (Nuovo Olimpia) • «Baci rubati» (Volutano) • «Joe Bass l'implicabile» (Columbus) • «Cinquant'anni con le metropoli» (L'Espresso) • «Il leone a sette teste» (Cineclub Sabelli) • «Partner» (Montesacro Alto) • «Classici underground» (Filmstudio 1) • «Viale del tramonto» (Politecnico)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

PRIME VISIONI ADRIANO - Piazza Cavour - Tel. 352.153 - L. 2.500 Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

AIRONE - Via Lidia, 44 - L. 1.600 La strana coppia, con J. Lemmon - SA (VM 14)

ALCANTARA - Via Logo di Lesina, 39 - Tel. 838.0930 - L. 1.000 Il caso Raoul, con S. Molinar - SA (VM 18)

ALDIERI - Via Repelli - Tel. 290.251 Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

AMBADESA - Via Ag. Agliati - Tel. 540.8910 Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

AMBITI - Via N. del Grande, 5 - Tel. 581.6168 - L. 2.000 La grande corsa, con T. Curtis - SA (VM 18)

ANTARES - Viale Adriatico, 21 - Tel. 890.947 - L. 1.200 L'incredibile viaggio verso l'ignoto, con R. Miliand - SA (VM 18)

APPIO - Via Appia Nuova, 56 - Tel. 761.0656 - L. 1.300 La conquista del West, con G. Peck - DR

ARCHIMBONDI - Via S. Maria in Testaccio - Tel. 589.3622 - L. 1.000 L'ultimo avventuriero (Gli avventurieri del piano Terra), with R. Miliand - SA (VM 18)

ARENCHINO - Via Fiamminga, 37 - Tel. 360.3546 - L. 2.100 Il protetto del gol, con J. Curyll - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

Scermini e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Scarrafonata» (La Comunità) • «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo (Eliseo)

CINEMA

«L'intrigo internazionale» (Ariston) • «La strana coppia» (Alfons, Holiday) • «Todo modo» (Eurcine, Vigna Clara) • «Quelcuno volo sul nido del cuculo» (Flamma) • «Nashville» (Quirinetta) • «La guerra dei bottoni» (Etruria, California, Nuovo) • «Vogliamo i colonnelli» (Abudan) • «Cadaveri eccellenti» (Alce) • «Cincinnati Kid» (Brasil) • «Vera Cruz» (Clodio) • «I racconti di Canterbury» (Doria) • «Harold e Maude» (Jolly) • «Weber» (L'Espresso) • «Il silenzio si paga con la vita» (Nuovo Olimpia) • «Baci rubati» (Volutano) • «Joe Bass l'implicabile» (Columbus) • «Cinquant'anni con le metropoli» (L'Espresso) • «Il leone a sette teste» (Cineclub Sabelli) • «Partner» (Montesacro Alto) • «Classici underground» (Filmstudio 1) • «Viale del tramonto» (Politecnico)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

PRIME VISIONI ADRIANO - Piazza Cavour - Tel. 352.153 - L. 2.500 Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

AIRONE - Via Lidia, 44 - L. 1.600 La strana coppia, con J. Lemmon - SA (VM 14)

ALCANTARA - Via Logo di Lesina, 39 - Tel. 838.0930 - L. 1.000 Il caso Raoul, con S. Molinar - SA (VM 18)

ALDIERI - Via Repelli - Tel. 290.251 Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

AMBADESA - Via Ag. Agliati - Tel. 540.8910 Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

AMBITI - Via N. del Grande, 5 - Tel. 581.6168 - L. 2.000 La grande corsa, con T. Curtis - SA (VM 18)

ANTARES - Viale Adriatico, 21 - Tel. 890.947 - L. 1.200 L'incredibile viaggio verso l'ignoto, con R. Miliand - SA (VM 18)

APPIO - Via Appia Nuova, 56 - Tel. 761.0656 - L. 1.300 La conquista del West, con G. Peck - DR

ARCHIMBONDI - Via S. Maria in Testaccio - Tel. 589.3622 - L. 1.000 L'ultimo avventuriero (Gli avventurieri del piano Terra), with R. Miliand - SA (VM 18)

ARENCHINO - Via Fiamminga, 37 - Tel. 360.3546 - L. 2.100 Il protetto del gol, con J. Curyll - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

Scermini e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Scarrafonata» (La Comunità) • «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo (Eliseo)

CINEMA

«L'intrigo internazionale» (Ariston) • «La strana coppia» (Alfons, Holiday) • «Todo modo» (Eurcine, Vigna Clara) • «Quelcuno volo sul nido del cuculo» (Flamma) • «Nashville» (Quirinetta) • «La guerra dei bottoni» (Etruria, California, Nuovo) • «Vogliamo i colonnelli» (Abudan) • «Cadaveri eccellenti» (Alce) • «Cincinnati Kid» (Brasil) • «Vera Cruz» (Clodio) • «I racconti di Canterbury» (Doria) • «Harold e Maude» (Jolly) • «Weber» (L'Espresso) • «Il silenzio si paga con la vita» (Nuovo Olimpia) • «Baci rubati» (Volutano) • «Joe Bass l'implicabile» (Columbus) • «Cinquant'anni con le metropoli» (L'Espresso) • «Il leone a sette teste» (Cineclub Sabelli) • «Partner» (Montesacro Alto) • «Classici underground» (Filmstudio 1) • «Viale del tramonto» (Politecnico)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

PRIME VISIONI ADRIANO - Piazza Cavour - Tel. 352.153 - L. 2.500 Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

AIRONE - Via Lidia, 44 - L. 1.600 La strana coppia, con J. Lemmon - SA (VM 14)

ALCANTARA - Via Logo di Lesina, 39 - Tel. 838.0930 - L. 1.000 Il caso Raoul, con S. Molinar - SA (VM 18)

ALDIERI - Via Repelli - Tel. 290.251 Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

AMBADESA - Via Ag. Agliati - Tel. 540.8910 Il comune senso del pudore, con A. Sordi - SA (VM 14)

AMBITI - Via N. del Grande, 5 - Tel. 581.6168 - L. 2.000 La grande corsa, con T. Curtis - SA (VM 18)

ANTARES - Viale Adriatico, 21 - Tel. 890.947 - L. 1.200 L'incredibile viaggio verso l'ignoto, con R. Miliand - SA (VM 18)

APPIO - Via Appia Nuova, 56 - Tel. 761.0656 - L. 1.300 La conquista del West, con G. Peck - DR

ARCHIMBONDI - Via S. Maria in Testaccio - Tel. 589.3622 - L. 1.000 L'ultimo avventuriero (Gli avventurieri del piano Terra), with R. Miliand - SA (VM 18)

ARENCHINO - Via Fiamminga, 37 - Tel. 360.3546 - L. 2.100 Il protetto del gol, con J. Curyll - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di borgata, con S. Aru - SA (VM 18)

ASTOR - Via G. degli Ubaldi, 134 - Tel. 622.0409 - L. 1.500 Ragazzo di

Mentre si riunisce al Cairo il Consiglio ministeriale della Lega araba

Dramata dopo l'incontro di Dolanc con i dirigenti comunisti italiani

Ancora aspri scontri in Libano malgrado gli annunci di tregua

Arafat denuncia il bombardamento da parte dell'aviazione siriana dei campi profughi palestinesi intorno a Beirut - Le truppe di Damasco impegnate da una dura resistenza davanti alla capitale e a Sidone - Interrotte le comunicazioni con l'esterno - Reparti dell'Alp si schierano contro i siriani

IL CAIRO, 8. I ministri degli esteri arabi affrontano stasera la drammatica crisi libanese: la riunione, convocata su richiesta dell'Olp e prevista originariamente per domani, è stata anticipata a stasera — come ha specificato il segretario generale della Lega araba Riad — a causa del continuo deterioramento della situazione e dell'aumentata violenza dei combattimenti. Alla riunione partecipa anche la Siria: la presenza di Damasco era subordinata alla presenza del ministro degli esteri libanese Takla; tuttavia nel pomeriggio, prima che si avesse conferma dell'arrivo o meno di Takla, la Lega ha avuto una comunicazione preannunciante l'arrivo di una delegazione siriana «ad alto livello».

Per la drammatica situazione libanese

Appelli di re Khaled e di Sadat a tutti i capi di Stato arabi

Dichiarazioni del delegato dell'Olp a Vancouver Manifestazioni davanti a sedi diplomatiche siriane

IL CAIRO, 8. Il quotidiano Al-Ahram pubblica stamani il testo di un messaggio inviato dai re siriano e libanese, Khaled e Sadat, a tutti i capi di Stato arabi. Il messaggio — spiega il giornale — riguarda «i pericoli che corre attualmente la Resistenza palestinese in seguito all'intervento militare siriano». Al-Ahram affianca alla notizia un editoriale nel quale scrive che «il massacro compiuto dai siriani per liquidare i popoli palestinesi e libanesi non è che un'operazione di guerra civile, un'operazione di tipo palestinese, un'operazione di tipo palestinese che si svolge in un'area di frontiera tra due Stati arabi».

Anche re Khaled d'Arabia Saudita ha rivolto un appello a tutti i leaders arabi perché pongano fine allo spargimento di sangue in Libano e facciano cessare la guerra propagandistica in corso fra gli Stati arabi. Se gli arabi non seguono la via della ragione — ha detto il sovrano saudita — «le fiamme di questo travolgimento razionalizzano tutti i Paesi arabi». Fra le reazioni ai drammatici sviluppi della situazione in Libano c'è da registrare anche un comunicato fra palestinesi ed israeliani «volto a Vancouver (Canada) dove è in corso la conferenza dell'Olp». Shafiq Al-Hout, nel corso di una conferenza stampa ha accusato Israele di aver violato una congiura internazionale ordita dagli Stati Uniti e che ha portato all'intervento militare siriano. Al-Hout ha detto che se gli Usa hanno dato la loro approvazione all'intervento delle truppe siriane è perché esse sono state utilizzate per la riduzione dell'efficienza delle formazioni guerrigliere dell'Olp che hanno nel Libano un campo di addestramento — ha detto ancora l'esponente palestinese — il fatto che Israele, che in passato aveva avvertito il pericolo di una «aggressione» siriana in Libano, ora sta a guardare e tollera l'intervento armato

di Damasco. Questo atteggiamento è favorito dagli Stati Uniti, i quali «vogliono che il conflitto siriano libanese non si risolva in una guerra civile, ma che si risolva in una guerra civile palestinese». Arafat ha aggiunto di essere venuto al Cairo per «porre i fatti davanti all'intera nazione araba». Terza sera Arafat aveva rivolto un urgente appello al presidente libanese, il presidente siriano e al segretario del Pcus, Breznev, perché «intervengano urgentemente per salvare la Resistenza». Un appello contro l'invasione siriana era stato lanciato da Beirut anche da Raymond Eddé, leader del Blocco nazionale (cristiano moderato) e già candidato alla presidenza in alternativa ad Elias Sarkis. Eddé ha esortato tutti i libanesi «ad unirsi per respingere l'attaccante e a denunciare i loro dissenzi per salvare il Paese».

Nel Libano la situazione resta tuttora incerta e confusa, anche perché le telefonate interrotte, le comunicazioni telefoniche, telegrafiche e telex con Beirut non consentono alcun flusso di informazioni. Le varie trasmissioni radio delle diverse emittenti, i combattimenti e gli attacchi aerei siriani contro i quartieri di Beirut e i campi profughi palestinesi sono proseguiti stamane e durante la giornata odierna, malgrado la tregua annunciata per la sera da Tripoli e da Damasco che sarebbe stata raggiunta con la mediazione del premier libico Jaldout e del ministro degli esteri algerino Mahmoud. Oggi l'agenzia e la radio libica hanno dato nuovamente l'annuncio di una tregua «con effetto immediato», concordata con Assad. Inoltre, nell'aeroporto di Beirut (chiuso al traffico) si è svolto un incontro tra alti ufficiali siriani ed esponenti delle forze palestinesi-progressiste per discutere sul cessate il fuoco; ma fino a questo momento i combattimenti continuano, e quel che è peggio continuano — come si è detto sopra — come ha denunciato Arafat al Cairo — le incursioni aeree.

Il comando generale della Rivoluzione palestinese ha annunciato che ieri pomeriggio i siriani sono giunti al quartiere di Chiah (una zona densamente popolata, roccata dalle forze progressiste) ed hanno effettuato ripetute incursioni sui campi palestinesi di Beir Hassan, Sabra, Tel Zaatar, Jisr el Bash. In relazione a questi attacchi, ora si aspetta che esse diventino al quotidiano egiziano Al-Gumhuriya che l'aeroporto di Damasco era stato chiuso al traffico civile (eventualmente per consentire il libero movimento degli aerei militari); oggi Damasco ha smentito la notizia, ma si è un fatto che ieri sera ad esempio, avioline cipriote si sono viste annullare il volo di linea Larnaca-Damasco. Stamani Radio Beirut aveva riferito che le truppe siriane erano entrate a Sidone con mezzi corazzati, duramente impegnate dai guerriglieri palestinesi e dalle forze progressiste. Nel pomeriggio, tuttavia, la notizia sembra ridimensionata: la radio palestinese ha comunicato che due colonne corazzate siriane sono state fermate, una a dieci chilometri circa da Sidone e l'altra a Sofar, a 24 chilometri da Beirut. Entrambe le colonne sono state contrattaccate da forze palestinesi-progressiste, che hanno inflitto loro — dice l'emittente — pesanti perdite. Il suo ufficio editoriale del suo organo centrale, Za Hadereh, Alla convenzione e ai dirigenti del Pcus, che chiedono di troncare i legami con l'allineamento e con la politica del governo, che trascina Israele verso un cessate il fuoco, e che è di importanti questioni politiche riguardanti la linea del governo. Sono tra queste la richiesta che il governo si astenga dal creare ulteriori insediamenti ebraici nei territori arabi occupati, che sia proporzionata la pace con qualsiasi rappresentanza palestinese, compresa l'Olp, sulla base di un riconoscimento reciproco della sovranità di Israele e dei diritti nazionali del popolo palestinese, che accetti la risoluzione «242» del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e che accetti altresì di ritirarsi dai territori occupati, secondo le prescrizioni di un eventuale trattato di pace.

Del momento che, dopo

Hans Lebrecht



Un momento dell'incontro tra la delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi e quella del Pci

Nel corso dell'assemblea dell'OSA a Santiago del Cile

Kissinger pranza con Pinochet e gli conferma l'appoggio USA

Nella riunione interministeriale primi contrasti con Washington - Voci su una prossima scarcerazione di Corvalan - Dura replica della «Tass» all'intervento del segretario di Stato americano

SANTIAGO DEL CILE, 8. Il segretario di Stato Henry Kissinger si è incontrato oggi con il dittatore Pinochet. Dopo il colloquio il rappresentante del governo americano è stato ospite del capo dei golpisti cileni in un pranzo di gala al quale hanno partecipato alcuni altri ministri degli esteri latinoamericani a Santiago per l'assemblea dell'OSA.

Ultime elezioni primarie ieri negli Usa

Con le votazioni ordinarie per entrambi i partiti in California, nel New Jersey e nel Missouri, si sono svolte le elezioni del 31 maggio. I risultati sono stati annunciati stamani.

Il segretario di Stato Usa non poteva, ovviamente, accettare una tesi che contrasta con tutto il suo operato. L'ha però respinta, ma al tempo stesso ha promesso alle «piccole nazioni decise a rimanere libere» che gli Stati Uniti non permetteranno interventi cubani e sovietici «come in Angola».

Nell'intervento all'assemblea, Kissinger ha difeso la decisione «imperativo storico» di fronte al pericolo di una guerra nucleare, contro gli attacchi dei rappresentanti dei governi più reazionari dell'emisfero uruguayano, paraguayano e argentino. Naturalmente, eleno, Pinochet in persona aveva definito la decisione «un'arma che ha lo scopo di imporre nei paesi la tirannia comunista nel mondo».

Il capo della giunta fascista ha inoltre preannunciato che nei prossimi giorni terrà il periodo di confino inflitto al direttore democratico di Radio Balmaceda, Belisario Veasco, il quale si trova attualmente nella località di Padre, a 3.500 metri di altezza. Egli sarà trasferito a San Miguel de Azapa, nei pressi di Arica, dove la libertà di leader comunisti è stata abolita.

Secondo voci diffuse a Caracas e rimbaltate a Santiago, il leader comuniste è in libertà anche a Cuba. Il Partito comunista Luis Corvalan. Le voci sono state originate da una interpretazione errata del rilascio dei sessanta prigionieri, rilasciato che sarebbe avvenuto grazie alle pressioni personali del ministro degli Esteri venezuelano Ramon Ezevar Salam. Questi si starebbe adoperando anche per far liberare il leader comuniste.

Si sono manifestati i primi contrasti all'assemblea dei ministri degli Esteri dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA), in corso nella capitale cilena. Nel corso di alcuni contatti privati fra i partecipanti è stata sollevata il problema dell'interferenza fra gli Usa e i paesi latino-americani. In base a una legge statunitense del 1974, alcuni paesi vennero privile-

giati a scapito di altri. Fra questi ultimi, vi sono il Venezuela e l'Ecuador, produttori di petrolio e membri dell'Opec. Essi considerano «discriminatoria» la legge e ne hanno chiesto la modifica. Un altro motivo di contestazione è il Canale di Panama. Un negoziato è in corso fra il governo panamense, che vuole recuperare la sovranità sulla via d'acqua, e Washington, che vuole conservare almeno in parte il controllo. Ha interrogato il ministro degli Esteri, l'aspirante candidato repubblicano alla Casa Bianca Reagan, per esempio, ha assunto una posizione ultrazionista: rompere le trattative, non rinunciare a nulla. Ford ha replicato che se si cessasse il negoziato, l'esplosione di un movimento di guerriglia sarebbe inevitabile. Tuttavia neanche Ford né neanche Kissinger hanno fatto alcun cenno al problema di Cuba. Il ministro degli Esteri panamense Aquilino Boyd.

MOSCA, 8. La Tass critica in tono molto duro il discorso di Kissinger di fronte alla conferenza di Ginevra sulla politica dei paesi socialisti. «L'aspirante candidato repubblicano alla Casa Bianca Reagan, per esempio, ha assunto una posizione ultrazionista: rompere le trattative, non rinunciare a nulla. Ford ha replicato che se si cessasse il negoziato, l'esplosione di un movimento di guerriglia sarebbe inevitabile. Tuttavia neanche Ford né neanche Kissinger hanno fatto alcun cenno al problema di Cuba».

MOSCA, 8. Il primo ministro indiano Indira Gandhi è giunta a Mosca questa mattina per una visita ufficiale in URSS. Obiettivo dichiarato di questa visita è il rafforzamento dei legami che uniscono i due paesi.

MOSCA, 8. Il primo ministro indiano Indira Gandhi è giunta a Mosca questa mattina per una visita ufficiale in URSS. Obiettivo dichiarato di questa visita è il rafforzamento dei legami che uniscono i due paesi.

MOSCA, 8. Il primo ministro indiano Indira Gandhi è giunta a Mosca questa mattina per una visita ufficiale in URSS. Obiettivo dichiarato di questa visita è il rafforzamento dei legami che uniscono i due paesi.

MOSCA, 8. Il primo ministro indiano Indira Gandhi è giunta a Mosca questa mattina per una visita ufficiale in URSS. Obiettivo dichiarato di questa visita è il rafforzamento dei legami che uniscono i due paesi.

MOSCA, 8. Il primo ministro indiano Indira Gandhi è giunta a Mosca questa mattina per una visita ufficiale in URSS. Obiettivo dichiarato di questa visita è il rafforzamento dei legami che uniscono i due paesi.

MOSCA, 8. Il primo ministro indiano Indira Gandhi è giunta a Mosca questa mattina per una visita ufficiale in URSS. Obiettivo dichiarato di questa visita è il rafforzamento dei legami che uniscono i due paesi.

MOSCA, 8. Il primo ministro indiano Indira Gandhi è giunta a Mosca questa mattina per una visita ufficiale in URSS. Obiettivo dichiarato di questa visita è il rafforzamento dei legami che uniscono i due paesi.

MOSCA, 8. Il primo ministro indiano Indira Gandhi è giunta a Mosca questa mattina per una visita ufficiale in URSS. Obiettivo dichiarato di questa visita è il rafforzamento dei legami che uniscono i due paesi.

LA «DICHIARAZIONE COMUNE» DEL PCI E DELLA LEGA JUGOSLAVA

Punti di vista comuni sulla lotta per la pace e la libertà, sulla necessità d'autonomia e indipendenza di ogni partito - Condizioni mature per il dialogo europeo - Sviluppo dei rapporti di amicizia e cooperazione fra l'Italia e la Jugoslavia

Nella sede del CC del Pci, si è svolto ieri un incontro tra il segretario generale del Pci, compagno Enrico Berlinguer e il compagno Edoardo Dolanc, segretario del Comitato esecutivo della presidenza del Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi. L'incontro si è svolto nel clima di amicizia e di cooperazione internazionale, stica che caratterizza le relazioni tra i due partiti. Hanno partecipato al colloquio i compagni Giancarlo Pajetta, membro della Direzione e del Comitato centrale, Sergio Segre, membro del CC e responsabile della Sezione esteri e Vlado Obradovic, responsabile della Sezione per le relazioni internazionali della presidenza del CC della Lega dei comunisti jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

La delegazione jugoslava era arrivata a Pannocchia (Modena) con un volo speciale da Belgrado, salita all'aeroporto dai compagni Gianni Cervetti, della Sezione per le relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia e tra i popoli italiani e jugoslavi.

Incontro del compagno Stefan con Berlinguer e Pajetta

Durante una sua breve visita in Italia il compagno Andrej Stefan, dal segretario del Partito Comunista Romano si è incontrato a Milano con i compagni Enrico Berlinguer e Gian Carlo Pajetta. Durante l'incontro sono stati esaminati i punti di vista comuni sui temi delle rispettive posizioni sui la loro per la preparazione della Conferenza dei Partiti Comunisti d'Europa. La conversazione si è svolta nel clima dei rapporti di amicizia e di cooperazione tra i due partiti.

La visita di Gierk a Bonn

AMBURGO, 8. Il leader del partito operaio tedesco, Eduard Gierk, è giunto oggi nella Repubblica federale tedesca nel quadro della riconciliazione fra i due paesi e per intensificare i contatti commerciali. È la prima visita ufficiale nella Germania occidentale di un leader del partito operaio polacco. Gierk è stato ricevuto con gli onori militari all'aeroporto di Amburgo dal cancelliere Helmut Schmidt e dal ministro degli Esteri Genscher e dal sindaco della città. Egli è accompagnato da una folla decisa di sostenitori. Il vice presidente del consiglio di Stato della Polonia Edward Babuk, il vice primo ministro Tadeusz Warzycki, il ministro degli Esteri Stefan Oszowski e il ministro del commercio estero Jerzy Olszewski.

Hua Kuo-feng sulle relazioni Cina-USA

TOKYO, 8. Il primo ministro cinese Hua Kuo-feng ha detto ieri di non prevedere alcuna «importante iniziativa» nei colloqui per la normalizzazione dei rapporti tra Cina e Stati Uniti prima delle elezioni presidenziali in America. Il ministro cinese ha fatto questa dichiarazione durante un colloquio di un'ora e mezzo con il ministro degli Esteri giapponese Aichiro Fujiyama, presidente della delegazione parlamentare giapponese in Cina attualmente in visita in Cina. Secondo i giornalisti giapponesi, che hanno riferito queste dichiarazioni, Hua Kuo-feng ha detto che il ministro cinese ha fatto questa dichiarazione durante un colloquio di un'ora e mezzo con il ministro degli Esteri giapponese Aichiro Fujiyama, presidente della delegazione parlamentare giapponese in Cina attualmente in visita in Cina.

Indira Gandhi è giunta ieri a Mosca

MOSCA, 8. Il primo ministro indiano Indira Gandhi è giunta a Mosca questa mattina per una visita ufficiale in URSS. Obiettivo dichiarato di questa visita è il rafforzamento dei legami che uniscono i due paesi.

A proposito delle prossime elezioni Londra ha smentito il documento sul PCI

LONDRA, 8. Il ministro degli Esteri britannico Anthony Crosland ha personalmente smentito le notizie di un assegno rapporto governativo indicante una preoccupazione inglese circa l'eventuale ingresso dei comunisti al potere in Italia, ed ha rimproverato un mese fa sul «Financial Times» in cui si attribuiva al Foreign Office un preoccupato rapporto sull'eventuale partecipazione dei comunisti al governo di Roma, ventilando la necessità di riesaminare in tal caso la posizione italiana nella Conferenza di Helsinki.

Luca PAVOLINI Direttore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile

Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione n. 1/50 del 10/1/50. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00183 Roma, Via del Teatro, 15. Tel. 47811. PUBBLICITA' FINANZIARIA: 00183 Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26. e sue succursali in Italia - Telefoni: 688.541-23.55. PUBBLICITA' PUBBLICITA' FINANZIARIA: 00183 Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26. e sue succursali in Italia - Telefoni: 688.541-23.55. PUBBLICITA' PUBBLICITA' FINANZIARIA: 00183 Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26. e sue succursali in Italia - Telefoni: 688.541-23.55.

Con il PCI per la difesa e lo sviluppo della legalità repubblicana e dell'ordine democratico

Le organizzazioni eversive nate e cresciute all'ombra del MSI

Finanziatori e mandanti godono di « alte » protezioni — La ferma e forte risposta dei democratici toscani alla catena di provocazioni e stragi — « Fronte nazionale », « Rosa dei venti », « Ordine nuovo », « Ordine nero », « Fronte nazionale rivoluzionario », tanti nomi, ma tutti con una stessa matrice, quella fascista



Inclsa Valdarno: binari divelti per l'attentato fascista

Se le trame nere e la strategia della tensione, non hanno raggiunto i loro scopi è stato grazie alla fermezza, alla vigilanza, alla forza responsabile dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali e politiche. Ma il piano eversivo esiste tutto minaccioso e la trama nera, come risulta dagli ultimi episodi verificatisi nella nostra regione — attentati alle caserme, alle sedi dei partiti, rinvenimenti di armi, l'arresto del fascista Stefano Mingrone di Avanguardia Nazionale che aiuta, finanzia i terroristi fascisti detenuti nelle carceri italiane — torna a manifestarsi in tutta la sua pericolosità in puntuale concomitanza con d'appuntamento elettorale.

La strategia della tensione nasce in Toscana, ed estende poi le sue ramificazioni a livello nazionale, nella notte del 12 dicembre del 1968, quando un gruppo di giovani, tra i quali si annoverano alcuni provocatori, concepì una nuova strategia di fronte alla « Bussola » del Fronte. In quell'occasione per la prima volta si sparò. Una pistola « misteriosa » fu trovata in un appartamento di viale Sallustiana, appartenente a un giovane di nome Soriano Ceccanti, paralizzando le gambe. Il giovane Ceccanti fu la prima vittima del piano eversivo. Alla manovra nera, imbastita all'ombra del MSI, i democratici toscani, i lavoratori, gli antifascisti hanno risposto sempre, anche di fronte alle provocazioni più smaccate, con fermezza e con marcia, isolando le forze reazionarie.

La Toscana ha risposto «no» all'eversione nera

- Se le trame nere, se la strategia della tensione non hanno raggiunto i loro scopi è stato grazie alla fermezza, alla vigilanza, alla forza responsabile dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali e politiche.
● Ma se il piano eversivo esiste tuttora minaccioso, ciò è dipeso essenzialmente dalla incapacità del governo, dagli organi di Stato, dalla magistratura e dalle complicità di importanti settori dell'apparato statale con i terroristi fascisti.
● La Democrazia Cristiana che per anni ha avuto in mano le leve del potere ha una grande parte della responsabilità politica e morale dei pericoli che turbano il paese.
● E' necessario un nuovo governo di unità democratica, che sia forte e rispettato per il consenso che gli viene da grandi masse di lavoratori e di popolo.

LA DIFESA E LO SVILUPPO DELLA LEGALITA' REPUBBLICANA, DELL'ORDINE DEMOCRATICO, DEI VALORI SOCIALI NUOVI ESPRESSI DALLE MASSE LAVORATRICI COSTITUISCONO UNO DEI FONDAMENTI DELLA POLITICA UNITARIA DEI COMUNISTI.



PER L'ORDINE DEMOCRATICO E ANTIFASCISTA, PER IL RISANAMENTO CIVILE E MORALE DEL PAESE LA SCELTA DI OGGI E' PCI

La lunga strada della strategia della tensione in Toscana

Gli attentati dal '68 ad oggi

La pubblicistica fascista degli ultimi anni

Molta boria « combattentistica » e un desolante vuoto culturale

Si presentano come giornali « d'arma », indipendenti dal MSI, o di una « destra non parlamentare », ma hanno tutti un contenuto inequivocabilmente fascista - Un'analisi delle pubblicazioni uscite

La pubblicistica fascista in Toscana negli ultimi anni si è prodotta in numerosi fogli e giornali nello squallido tentativo di minare con farfugliate teorie la coscienza democratica del nostro paese. Accanto alle pubblicazioni mensili, sono apparsi diversi giornali che senza presentarsi direttamente come filiazioni della destra eversiva, operano in un'ottica del fascismo, usando toni volgari, rabbiosi, nostalgici dei tempi mussoliniani. In questi fogli si scrive di un'Europa fascista in cui l'uomo sia soldato, e si offendono e calpestanto gli ideali democratici nati dalla Resistenza. I più squallidi sono forse, in questo marasma di pubblicazioni indegne, i giornali che si presentano come « d'arma », indirizzati cioè a paracadutisti, fanli, militari in genere, e che operano invece una pura propaganda fascista. Altri sono poi pubblicazioni di una destra « extraparlamentare » o « antiparlamentare », fogli ciclostilati indirizzati ai giovani, giornali che si autodefiniscono « apolitici » ma che vengono di fatto scritti da esponenti della destra e con un contenuto inequivocabilmente fascista. Qualcuna di queste pubblicazioni ha iniziato a uscire negli ultimi anni del '50, ma la maggior parte è uscita tra il '69 e il '70, mentre in Italia e in Toscana non si erano ancora spenti i fermenti del '68 e del '72 durante il periodo elettorale.

Questo gruppo debba mantenere l'incognito nei suoi fini e nelle persone che lo dirigono. Il responsabile del gruppo sarebbe Guido Panzani. A questo giornale collaborano noti personaggi dell'eversione nera: Saccucci, implicato nel golpe Borghese; Spiazzi e Portacacchi della « Rosa dei venti ». Montecatini diretto da Giancarlo Rovai. E' un mensile che si occupa di problemi politici generali, e che in campo economico ripropone un regime di tipo corporativo. Si prendono apertamente le difese del regime fascista e della repubblica di Salò. I neofascisti di Montecatini esprimono con il loro giornale anche tutto il loro qualunquismo e la loro volgarità. Ci si rivolge soprattutto ai ceti medi e impiegatizi. La produzione livornese di questi fogli è assai vasta: « Genio » e « Europa Civiltà » del '70, « L'alternativa livornese » e « Contropotere » del '72, tutti nati unici. « Genio » diretto da Enrico Bracci, è di ispirazione neofascista, propone la costituzione di un fronte unitario che contrasti l'avanzata del marxismo e la disgregazione dello Stato, essendo ormai impossibile riproporre vecchi schemi come il fascismo. Anche « Europa Civiltà », diretta da Fabrizio Tattanello, dimostra il suo neofascismo, con articoli sull'esercito, la scuola, l'Europa. « L'alternativa livornese », diretto da Altero Matteoli, è stampato dal MSI e ha carattere propagandistico, in quanto esce alla vigilia delle elezioni politiche del '72. Si chiede il voto in quanto partito d'ordine democratico che si opponga alla democrazia parlamentare. Anche « Contropotere » è del MSI-DN.

Montecatini esce invece « Europa Nazionale », che per disillusione dei suoi lettori non combatte il comunismo né è utile alla libertà. Diretto da Mario Basi, è il bollettino interno del « Fronte della Gioventù » di Valdarno. Vi scrive anche Pino Rauti. Questo foglio indica come luogo di ritrovo per i giovani fascisti il circolo di cultura « Nuovo Umanesimo », in funzione nel Valdarno. A Pisa viene pubblicato « Il Machiavelli », del deputato missino Niccolai. A Firenze escono numerose pubblicazioni di destra. Dal '63 viene pubblicato « Nuovo Stato », periodico della corrente « Riforma » di Valdarno. MSI, diretto da Giancarlo Rovai. Si condannano gli scioperi, si chiede ordine, si offende il nome storico della Resistenza, spacciandola per nefanda guerra civile. « Firenze - Europa », « Studi internazionali di economia finanziaria », esce per un anno, dal marzo '67 al maggio '68 diretto da Alessandro Lesona. Si calpestanto gli ideali della democrazia, della Resistenza, si inneggia ai colonnelli greci, si disprezza il pacifismo dei giovani. « Tendenze Nuove », che esce nel '74 sempre a Firenze, è di ispirazione completa del movimento anticomunista di destra. Il direttore, Domenico Polito, è della CISNAL. Si condannano le posizioni di sinistra, gli scioperi, accusando di primitivismo il comunismo di aver portato il paese allo sfacelo. Nel '72 escono due numeri del « Popolo Toscano », di destra neofascista non aderente al MSI, diretto da Maggini. Ci si riferisce alla repubblica sociale italiana e alla « Carta di Venezia ». Ancora una volta si parla della Grecia dei colonnelli: come terra di ordine e di tranquillità, si ricercano gli schemi degli altri giornali neofascisti. Il MSI viene criticato da destra, accusato di partitismo. Anche « Tendenze Nuove », che esce nel '74 sempre a Firenze, è diretto da Toni de Santoli (arrestato per detenzione di armi), è mensile di destra. « L'Unità », è il quindicinale della CISNAL dal dicembre del '72 al marzo del '73. Ripropone le teorie del neofascismo, con sede a Roma ma stampato e diffuso a Firenze, è la voce del nazionalismo storico-nuova Europa, anticomunismo, la Resistenza come origine dei mali presenti, sono i cavalli di battaglia di questa pubblicazione, che infonda gli ideali dell'Italia repubblicana. « Il risveglio d'Italia » si presenta come periodico indipendente, in realtà appoggia la politica di destra. Diretto da Nicolò Ronconi, vede il fascismo come « fenomeno necessario ». Vuole leggi: legge il PCI e difende il neofascismo.

- 31 dicembre '68: Quel capodanno alla Bussola gli extraparlamentari di sinistra inscenano una dimostrazione contro il fatto e la vita spendereccia del ricco mondo borghese. Da una « Smith Wesson » impugnata da un killer rimasto impigliato in un colpo che paralizzò Soriano Ceccanti. Quella notte fra i contestatori c'erano infiltrati provocatori fascisti. Si trattò della prima provocazione nera tinta di rosso.
31 gennaio '69: La Versilia è nuovamente sotto choc. Un ragazzo di dodici anni, Ermanno Lavorini, viene rapito e ucciso da un gruppo di giovani appartenenti al Fronte Monarchico di viale di Viareggio. Si solleva un enorme « polverone » con l'obiettivo di provocare la caduta della giunta comunale di sinistra, coinvolgendo nella tragica vicenda i nomi di alcuni uomini politici che poi risulteranno coinvolti in attentati estranei ai fatti. Proprio in questi giorni si svolge il processo a Firenze contro gli ex appartenenti del Fronte.
23 novembre '69: A Piesole, al ristorante Aurora, Junio Valerio Borghese, capo del Fronte Nazionale, traccia le linee programmatiche del « golpe » in un incontro con alcuni esponenti della destra industriale e vecchi rottami della Repubblica di Salò.
Marzo-aprile '70: In Versilia Carlo Fumagalli e Enzo Salsoli prendono contatto con il poeta Raffaele Bertoli, quello dei « Comitati civili di salute pubblica » e altri elementi della destra. Riceveranno aiuti economici ed esplosivo. Il MAR di Fumagalli avrà poi in Valletta con gli attentati ai tralicci dell'alta tensione.
Il Tribunale di Lucca assolverà il goliasta Fumagalli, il presunto capitano del SID Salsoli che attualmente si troverebbe in Francia, e gli altri imputati. L'armata Brancaleone come venne definita dal giudice di Lucca verrà poi coinvolta nell'inchiesta sulle trame nere di Brescia.
10 aprile '71: Presieduto dall'avvocata Aurelia Morelli Migliorini Stefani si svolge nella sede dell'Unione Monarchica un dibattito sulla situazione politica. Vi partecipano il senatore Alessandro Leona, l'onorevole Alliatà di Monreale, l'avvocato Dante Ricci (difensore dei Vangioni al processo Lavorini), il dottor Arrigo Luca e il generale « goliasta » Paolo Nardeia. Al dibattito partecipano anche numerosi esponenti di gruppi spontanei anticomunisti e di destra democratica.
Agosto '72: In una zona compresa tra Viareggio e Pisa alcuni agenti del SID scoprono un campo paramilitare in perfetta efficienza. In un cascinale abbandonato viene ritrovato smontato un intero aereo da trasporto Macchi. In quel periodo nel pisano oltre al ritrovamento di alcuni depositi di armi si registrano una serie di attentati contro le sedi dei partiti democratici.

- 3 agosto '73: In un incontro a Firenze tra esponenti del Fronte Nazionale e del militare vengono gettate le basi del golpe di Edgardo Sogno.
Ottobre '73: Con l'arresto di due neofascisti a Viareggio, Sindona e Rampaudo viene scoperta a Spezia la cellula nera della « Rosa dei Venti » di cui il dottor Giancarlo Porta Casucci è « ispettore » per la Versilia.
Marzo '74: Tra i tralicci dell'alta tensione vengono minati. Solo per un errore nel collocamento delle cariche esplosive, i tralicci non crollano e si evita così che la zona del Mugello e dell'autostrada del sole rimanga senza corrente elettrica.
21 aprile '74: La linea ferroviaria Firenze-Bologna subisce un attentato. Un ordigno fa saltare un metro di binario proprio mentre sopraggiunge il « Palatino ». La profezia dei machinisti impedisce la tragica « scata » che viene rivendicato da « Ordine nero ».
26 luglio '74: Nei pressi della ferrovia Firenze-Bologna viene rinvenuto un ordigno esplosivo.
4 agosto '74: Strage dell'Italicus. Una bomba collocata alla stazione di Firenze provoca dodici morti e 48 feriti. Per questo attentato sono stati incriminati Mario Tuti, Luciano Franci e Piero Malentacchi.
3 settembre '74: A Sant'Andrea a Rovereto, alla periferia di Firenze, nei pressi della linea Firenze-Roma vengono rinvenuti 90 « sandottoli » di dinamite. L'attentato è stato un ordine di cattura del giudice Casini, sarebbe stato deposto dall'ex agente del battaglione mobile di Pozzo Imperiale Bruno Cesca arrestato per alcune rapine.
31 dicembre '74: Vengono fatte esplodere due bombe sulla ferrovia Roma nei pressi di Arezzo e Rigutino.
2 gennaio '75: A Pistoia alcune cariche di tritolo esplodono alla base di un traliccio dell'alta tensione. L'attentato viene rivendicato da « Ordine Nero ».
6 gennaio '75: Nei pressi della stazione di Terontola una carica esplosiva trancia di netto trenta centimetri di binario.
10 gennaio '75: A Lucca vengono compiuti una serie di attentati contro edifici pubblici, la sede della DC, una sezione delle Acli e contro il Consorzio agrario.
22 gennaio '75: L'antiterrorismo e l'ufficio politico di Arezzo scoprono la cellula nera del Fronte Na-

- zionale Rivoluzionario che aveva compiuto gli attentati alla Firenze-Roma. Vengono arrestati due suoi componenti, Franci e Malentacchi, che avevano già pronti 17 chili grammi di esplosivo per l'attentato alla Camera di Commercio di Arezzo. Furono successivamente arrestati i neofascisti Gallastroni, Morelli, Luddi, Donati e Incrinatti, Cauchi, Affatigato.
24 gennaio '75: A Empoli, Mario Tuti, geo metra, uccide con freddezza determinazione due agenti di polizia per sottrarsi all'arresto. Tuti commetterà il capo del Fronte rivoluzionario, fuggirà con l'aiuto dei neofascisti pisani e lucchesi.
15 aprile '75: Attentato alla Freccia del sud: a Inclsa Valdarno vengono fatti saltare 90 centimetri di binario con un potente ordigno a doppi innesco. La Freccia del sud con 1500 passeggeri superò il binario tranciato: l'ampio curva sul l'Arno spostava il primo decimetro di monte per effetto della forza centrifuga.
21 aprile '75: Una briglia incendiaria viene lanciata contro il Tribunale di Lucca. Nella stessa notte si tenta di appiccare il fuoco all'orfanotrofio « Dei Preti ». Grazie all'intervento di un passante si evita una spaventosa strage.
27 aprile '75: Viene scoperta la cellula eversiva di Lucca, il « covo » di via dei Fossi. Polizia e antiterrorismo arrestano Claudio Pera, il dirigente missino che ha organizzato la raccolta dei fondi per « aiutare » camerati in difficoltà. Altri neofascisti saranno arrestati: ma ci penserà la procura di Lucca a rimetterli in libertà.
Giugno '75: A Empoli fa la sua apparizione l'attentato contro il Fronte visto a Firenze davanti al palazzo del Tribunale. Fugge a bordo di una « 500 » e risulterà intesa al fascista Mauro Mennucci. Si scoprirà così la cellula nera di Pisa che ha « protetto » la fuga e la latitanza del plurimilite Tuti. Mennucci rivela che Mario Tuti è nascosto a Saint Raphael, sulla Costa Azzurra. Sarà lo stesso Mennucci a indicare in Tuti l'autore dell'attentato alla Freccia del Sud.
Luglio '75: Due funzionari dell'antiterrorismo catturano Mario Tuti nel corso di una sparatoria. Tuti, già condannato all'ergastolo per l'uccisione dei due agenti, sarà estradato dalla Francia nel dicembre.
Gennaio-febbraio '76: Si verificano una serie di attentati contro caserme dei carabinieri e sedi dei partiti democratici.
28 aprile '76: Mario Tuti e i suoi bombardieri neri del Fronte sono giudicati e condannati dalla corte d'assise di Arezzo.

La pubblicistica fascista in Toscana negli ultimi anni si è prodotta in numerosi fogli e giornali nello squallido tentativo di minare con farfugliate teorie la coscienza democratica del nostro paese. Accanto alle pubblicazioni mensili, sono apparsi diversi giornali che senza presentarsi direttamente come filiazioni della destra eversiva, operano in un'ottica del fascismo, usando toni volgari, rabbiosi, nostalgici dei tempi mussoliniani. In questi fogli si scrive di un'Europa fascista in cui l'uomo sia soldato, e si offendono e calpestanto gli ideali democratici nati dalla Resistenza. I più squallidi sono forse, in questo marasma di pubblicazioni indegne, i giornali che si presentano come « d'arma », indirizzati cioè a paracadutisti, fanli, militari in genere, e che operano invece una pura propaganda fascista. Altri sono poi pubblicazioni di una destra « extraparlamentare » o « antiparlamentare », fogli ciclostilati indirizzati ai giovani, giornali che si autodefiniscono « apolitici » ma che vengono di fatto scritti da esponenti della destra e con un contenuto inequivocabilmente fascista. Qualcuna di queste pubblicazioni ha iniziato a uscire negli ultimi anni del '50, ma la maggior parte è uscita tra il '69 e il '70, mentre in Italia e in Toscana non si erano ancora spenti i fermenti del '68 e del '72 durante il periodo elettorale.

Advertisement for 'il machiavelli' magazine. The ad features the magazine's title in a stylized font, the slogan 'LA TEMPESTA sta per scoppiare', and a list of articles including 'La scaglia della fante fiorentina', 'La scaglia della fante fiorentina', 'La scaglia della fante fiorentina', and 'La scaglia della fante fiorentina'. It also includes the name of the editor, Giuseppe Niccolai, and the publisher, 'il Machiavelli'.

La pubblicistica fascista in Toscana negli ultimi anni si è prodotta in numerosi fogli e giornali nello squallido tentativo di minare con farfugliate teorie la coscienza democratica del nostro paese. Accanto alle pubblicazioni mensili, sono apparsi diversi giornali che senza presentarsi direttamente come filiazioni della destra eversiva, operano in un'ottica del fascismo, usando toni volgari, rabbiosi, nostalgici dei tempi mussoliniani. In questi fogli si scrive di un'Europa fascista in cui l'uomo sia soldato, e si offendono e calpestanto gli ideali democratici nati dalla Resistenza. I più squallidi sono forse, in questo marasma di pubblicazioni indegne, i giornali che si presentano come « d'arma », indirizzati cioè a paracadutisti, fanli, militari in genere, e che operano invece una pura propaganda fascista. Altri sono poi pubblicazioni di una destra « extraparlamentare » o « antiparlamentare », fogli ciclostilati indirizzati ai giovani, giornali che si autodefiniscono « apolitici » ma che vengono di fatto scritti da esponenti della destra e con un contenuto inequivocabilmente fascista. Qualcuna di queste pubblicazioni ha iniziato a uscire negli ultimi anni del '50, ma la maggior parte è uscita tra il '69 e il '70, mentre in Italia e in Toscana non si erano ancora spenti i fermenti del '68 e del '72 durante il periodo elettorale.

- 21 aprile '75: Una briglia incendiaria viene lanciata contro il Tribunale di Lucca. Nella stessa notte si tenta di appiccare il fuoco all'orfanotrofio « Dei Preti ». Grazie all'intervento di un passante si evita una spaventosa strage.
27 aprile '75: Viene scoperta la cellula eversiva di Lucca, il « covo » di via dei Fossi. Polizia e antiterrorismo arrestano Claudio Pera, il dirigente missino che ha organizzato la raccolta dei fondi per « aiutare » camerati in difficoltà. Altri neofascisti saranno arrestati: ma ci penserà la procura di Lucca a rimetterli in libertà.
Giugno '75: A Empoli fa la sua apparizione l'attentato contro il Fronte visto a Firenze davanti al palazzo del Tribunale. Fugge a bordo di una « 500 » e risulterà intesa al fascista Mauro Mennucci. Si scoprirà così la cellula nera di Pisa che ha « protetto » la fuga e la latitanza del plurimilite Tuti. Mennucci rivela che Mario Tuti è nascosto a Saint Raphael, sulla Costa Azzurra. Sarà lo stesso Mennucci a indicare in Tuti l'autore dell'attentato alla Freccia del Sud.
Luglio '75: Due funzionari dell'antiterrorismo catturano Mario Tuti nel corso di una sparatoria. Tuti, già condannato all'ergastolo per l'uccisione dei due agenti, sarà estradato dalla Francia nel dicembre.
Gennaio-febbraio '76: Si verificano una serie di attentati contro caserme dei carabinieri e sedi dei partiti democratici.
28 aprile '76: Mario Tuti e i suoi bombardieri neri del Fronte sono giudicati e condannati dalla corte d'assise di Arezzo.

- 3 agosto '73: In un incontro a Firenze tra esponenti del Fronte Nazionale e del militare vengono gettate le basi del golpe di Edgardo Sogno.
Ottobre '73: Con l'arresto di due neofascisti a Viareggio, Sindona e Rampaudo viene scoperta a Spezia la cellula nera della « Rosa dei Venti » di cui il dottor Giancarlo Porta Casucci è « ispettore » per la Versilia.
Marzo '74: Tra i tralicci dell'alta tensione vengono minati. Solo per un errore nel collocamento delle cariche esplosive, i tralicci non crollano e si evita così che la zona del Mugello e dell'autostrada del sole rimanga senza corrente elettrica.
21 aprile '74: La linea ferroviaria Firenze-Bologna subisce un attentato. Un ordigno fa saltare un metro di binario proprio mentre sopraggiunge il « Palatino ». La profezia dei machinisti impedisce la tragica « scata » che viene rivendicato da « Ordine nero ».
26 luglio '74: Nei pressi della ferrovia Firenze-Bologna viene rinvenuto un ordigno esplosivo.
4 agosto '74: Strage dell'Italicus. Una bomba collocata alla stazione di Firenze provoca dodici morti e 48 feriti. Per questo attentato sono stati incriminati Mario Tuti, Luciano Franci e Piero Malentacchi.
3 settembre '74: A Sant'Andrea a Rovereto, alla periferia di Firenze, nei pressi della linea Firenze-Roma vengono rinvenuti 90 « sandottoli » di dinamite. L'attentato è stato un ordine di cattura del giudice Casini, sarebbe stato deposto dall'ex agente del battaglione mobile di Pozzo Imperiale Bruno Cesca arrestato per alcune rapine.
31 dicembre '74: Vengono fatte esplodere due bombe sulla ferrovia Roma nei pressi di Arezzo e Rigutino.
2 gennaio '75: A Pistoia alcune cariche di tritolo esplodono alla base di un traliccio dell'alta tensione. L'attentato viene rivendicato da « Ordine Nero ».
6 gennaio '75: Nei pressi della stazione di Terontola una carica esplosiva trancia di netto trenta centimetri di binario.
10 gennaio '75: A Lucca vengono compiuti una serie di attentati contro edifici pubblici, la sede della DC, una sezione delle Acli e contro il Consorzio agrario.
22 gennaio '75: L'antiterrorismo e l'ufficio politico di Arezzo scoprono la cellula nera del Fronte Na-

- zionale Rivoluzionario che aveva compiuto gli attentati alla Firenze-Roma. Vengono arrestati due suoi componenti, Franci e Malentacchi, che avevano già pronti 17 chili grammi di esplosivo per l'attentato alla Camera di Commercio di Arezzo. Furono successivamente arrestati i neofascisti Gallastroni, Morelli, Luddi, Donati e Incrinatti, Cauchi, Affatigato.
24 gennaio '75: A Empoli, Mario Tuti, geo metra, uccide con freddezza determinazione due agenti di polizia per sottrarsi all'arresto. Tuti commetterà il capo del Fronte rivoluzionario, fuggirà con l'aiuto dei neofascisti pisani e lucchesi.
15 aprile '75: Attentato alla Freccia del sud: a Inclsa Valdarno vengono fatti saltare 90 centimetri di binario con un potente ordigno a doppi innesco. La Freccia del sud con 1500 passeggeri superò il binario tranciato: l'ampio curva sul l'Arno spostava il primo decimetro di monte per effetto della forza centrifuga.
21 aprile '75: Una briglia incendiaria viene lanciata contro il Tribunale di Lucca. Nella stessa notte si tenta di appiccare il fuoco all'orfanotrofio « Dei Preti ». Grazie all'intervento di un passante si evita una spaventosa strage.
27 aprile '75: Viene scoperta la cellula eversiva di Lucca, il « covo » di via dei Fossi. Polizia e antiterrorismo arrestano Claudio Pera, il dirigente missino che ha organizzato la raccolta dei fondi per « aiutare » camerati in difficoltà. Altri neofascisti saranno arrestati: ma ci penserà la procura di Lucca a rimetterli in libertà.
Giugno '75: A Empoli fa la sua apparizione l'attentato contro il Fronte visto a Firenze davanti al palazzo del Tribunale. Fugge a bordo di una « 500 » e risulterà intesa al fascista Mauro Mennucci. Si scoprirà così la cellula nera di Pisa che ha « protetto » la fuga e la latitanza del plurimilite Tuti. Mennucci rivela che Mario Tuti è nascosto a Saint Raphael, sulla Costa Azzurra. Sarà lo stesso Mennucci a indicare in Tuti l'autore dell'attentato alla Freccia del Sud.
Luglio '75: Due funzionari dell'antiterrorismo catturano Mario Tuti nel corso di una sparatoria. Tuti, già condannato all'ergastolo per l'uccisione dei due agenti, sarà estradato dalla Francia nel dicembre.
Gennaio-febbraio '76: Si verificano una serie di attentati contro caserme dei carabinieri e sedi dei partiti democratici.
28 aprile '76: Mario Tuti e i suoi bombardieri neri del Fronte sono giudicati e condannati dalla corte d'assise di Arezzo.

Pagina a cura di: Piero Benassai, Silvia Garambois, Giorgio Sgheri

Aggiornata a domani la seduta del Consiglio regionale

A TRE ANNI DAL COLERA

LA DC CHIEDE ANCORA TEMPO PER NOMINARE IL PRESIDENTE

E' sempre lo stesso mare

Incalzata dalle altre forze democratiche non potrà sottrarsi alle sue responsabilità - Una riunione del gruppo durata fino a notte inoltrata - Condannati i recenti episodi di violenza politica - Ricordata la figura di Vincenzo Russo - Commemorale le tre giovani operaie morte a Casavatore

Le condizioni dell'inquinamento non consentono la balneazione a S. Giovanni, lungo il litorale fino a Margellina e a Nisida Corglio e Bagnoli - Il professor Ortolani afferma che forse i bagni saranno possibili solo a Posillipo

L'aria fresca della notte ha sciolto, in piazza Plebiscito, gli assommati consiglieri regionali democristiani, lunedì al termine di una estenuante quanto improduttiva riunione che avrebbe dovuto esprimere il nuovo presidente della giunta. E, ieri mattina, quando s'è riunita l'assemblea, gli assenti erano numerosi. E' stata una seduta brevissima che è servita a registrare l'imbarazzo e l'isolamento in cui s'è venuta a trovare la Dc dopo l'incontro che, tra le forze dell'intesa, s'è tenuto, per iniziativa del Psi, lunedì mattina di cui i quotidiani ieri ampiamente riferirono.

Numerose manifestazioni del PCI

Si estende il dialogo

Geremica a Pozzuoli, Valenzi a Stadera e Valenza all'Univèrsità - A Sarno comizio di Cossutta - Alinovi a Marcanise

Decine sono le manifestazioni del PCI previste per oggi: a Pozzuoli ore 19, comizio con Izzo Daniele e Geremica; a Stadera ore 19, manifestazione con Valenzi e Sodano; all'Univèrsità centrale ore 16.30, incontro dibattito con De Giovanni, De Masi e Pietro Valenzi; Calivizza, ore 20, comizio con Valenzi e Petrella; S. Giuseppe Vesuviano (zona), ore 20, incontro dibattito con Masullo e Bracciolini; Torre del Greco (Circolo dei professionisti), ore 19.30, manifestazione sulla scuola e sull'ordine pubblico con Guadagno, Rionapoli e Ferraroli; Poggio (Piazza Mercato), ore 19.30, incontro sul problema dell'ordine pubblico con Pica, Scipia, Guano e Mola; Capri, ore 19, attivo sulle elezioni con Salvo; Paesano, ore 20, comizio con Sbrizzolo e Alinovi; S. Marco, ore 20.30, comizio di Abdou Alinovi, segretario regionale del PCI e membro della Direzione.

Nei reparti acciaieria e laminazione

SOSPESI 640 LAVORATORI ALL'ITALSIDER DI BAGNOLI

Il provvedimento adottato in seguito alla protesta dei dipendenti di una ditta appaltatrice che hanno bloccato i binari di transito dei carrelli del reparto - Giusti i motivi della lotta ma non può essere condivisa la forma esasperata della protesta

Seicentotrenta lavoratori dell'Italsider sono stati sospesi tra lunedì sera e la giornata di ieri nei reparti acciaieria e laminazione. La sospensione è venuta in seguito alla protesta esasperata dei dipendenti di una ditta appaltatrice, la Tursi, che da lunedì bloccano i carrelli sui quali transitano i binari della acciaieria. Questi lavoratori, uniti con un contratto di lavoro che prevede, praticamente licenziati dalla ditta da oltre un anno, per esaurimento delle commesse, furono per mesi a casa in attesa di un nuovo contratto di lavoro che la direzione dell'Italsider si impegnò di affidare alla Tursi.

Anche quest'anno la balneazione sarà vietata lungo tutto il litorale di S. Giovanni e Margellina. Il professor Ortolani, che ha fatto il bilancio del progresso e l'ultima rotazione di Margellina e nelle zone di Nisida, Corglio e Bagnoli. La individuazione di queste zone è stata fatta sulla scorta delle analisi batteriologiche svolte dall'Istituto di igiene della seconda facoltà di medicina. Fino a questo momento, dunque, l'unico specchio d'acqua in cui è possibile fare il bagno senza correre il rischio di prendere una malattia infettiva è quello compreso tra il litorale di Margellina e la Gaia di Posillipo. Anche in questa zona, però, sono ancora in corso accertamenti.

Per il momento, dunque, ci si può solamente preoccupare di fare inquinare quanto meno il mare. Ed è per questo che l'ufficio di igiene ha chiesto che vengano effettuati i controlli degli impianti di fognatura; che venga istituito un servizio di recupero dei liquami nei pozzi neri nella zona di Margellina, che si provveda a istituire un servizio di sorveglianza lungo la costa che permetta di individuare da mare tutti gli scoli abusivi.

Ancora un appello di insegnanti

«Il voto al PCI per una scuola rinnovata»

Il documento sottoscritto da numerosi docenti della zona di Portici-Ercolano

Un fatto gruppo di insegnanti della zona di Ercolano e Portici ci ha scritto: «Caro direttore, le chiediamo un poco di spazio per intervenire, sia pure brevemente, sulla situazione della scuola che è in corso in tutto il Paese e, con tanto successo, sulla proposta politica comunista per la scuola, ponendo al contributo critico degli italiani per fare uscire il Paese dalla notte profonda della crisi.

Ieri la prima udienza

In giudizio la ragazza accusata di aver ucciso il fidanzato poliziotto

Udienza movimentata, ieri al tribunale dei minori, dove è comparso Caterina Musella, la ragazza accusata di aver ucciso il suo fidanzato, il poliziotto Antonio Silvestri. Si è trattato però di una politica antiriformista che ha mantenuto inalterata quasi la scuola così come era stata ereditata dal fascismo; che ha esasperato la contraddizione tra bisogni reali del Paese e lo stato presente del nostro sistema educativo e formativo.

Nuovi elementi nelle indagini sul delitto di Casoria

Si contraddice troppe volte la moglie del giovane ucciso

Teresa Russone è stata interrogata per 14 ore ed ha fornito 10 versioni diverse

Le indagini sul ferreo delitto di Casoria potranno forse riservare nei prossimi giorni un clamoroso sviluppo. Teresa Russone, moglie di Antonio Silvestri, il giovane assassinato, ha infatti rilasciato una decina di versioni diverse, contraddittorie, sulla dinamica dell'assassinio nel corso delle 14 ore di interrogatorio. Si è stata sottoposta dal sostituto procuratore dottor Di Pietro, innanzitutto un sopralluogo sul posto dell'omicidio ha fatto ritrovare un altro boss, quello del protettore che ha ucciso Antonio Silvestri.

La nuova segreteria regionale edili CGIL

Il comitato direttivo provinciale della Fillea di Napoli, con la partecipazione del segretario provinciale Riccardo Truffi, ha discusso la proposta di rendere disponibili i compagni Angelo Di Roberto ed Eugenio Pappalardo per altri incarichi di lavoro.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi mercoledì 9 giugno 76. Onomastico: Primo domani: Dioniso.

Occupanti della Pisciello

Le famiglie sarrate che hanno da circa un mese occupato alcuni locali della scuola elementare "Pisciello" in piazza Montecalvario, hanno scritto all'assessore al lavoro, pubblicando un manifesto a stampa per smettere le sciocche denegazioni dei "Roma".

Presentato agli aggiunti del sindaco

Va nei quartieri il «piano-quadro»

Primo incontro ieri fra gli assessori del dipartimento urbanistico e gli aggiunti del sindaco sul piano quadro per il centro storico. L'assessore Corace (erano presenti alla riunione anche gli assessori Sodano, Vittoria e Donise) ha annunciato che la Commissione per il piano-quadro ha esaurito la prima fase dei lavori, quella dedicata al censimento delle esigenze, del fabbisogno, con relativa correzione di una serie di dati assolutamente parziali o inattendibili venuti fuori dall'elaborazione del piano regolatore della città.

Chiaromente a Economia e commercio

Domani, nell'aula magna della Camera di Economia e commercio, alle ore 18, si svolgerà una tavola rotonda dal tema «Graf del capitalismo contemporaneo».

dove come quando

Occupanti della Pisciello. Le famiglie sarrate che hanno da circa un mese occupato alcuni locali della scuola elementare "Pisciello" in piazza Montecalvario, hanno scritto all'assessore al lavoro, pubblicando un manifesto a stampa per smettere le sciocche denegazioni dei "Roma".

COME È SFRUTTATA LA MANODOPERA FEMMINILE

Un'industria in ogni casa

A colloquio con alcune ragazze che lavorano a domicilio a Boscorease e a Boscoreale — Come confezionano per poche lire prodotti venduti in tutto il mondo — L'avvio di una nuova presa di coscienza

A Boscorease fin dalla prima guerra mondiale esiste una triste tradizione di sfruttamento del lavoro a domicilio. Allora si lavorava per l'abbigliamento militare e adesso si producono jeans, giacconi e gonne di varia qualità e destinazione, dai mercati locali alle boutiques, alla esportazione in Germania, Jugoslavia e altri Paesi. In questi tutti le case di Boscorease sono donne e ragazze che cuciono, su macchine di loro proprietà, i pezzi di tessuti...

«Forse, mettendosi tutte insieme, potremmo ottenere condizioni di lavoro migliori ma molte non sono d'accordo», aggiunge una ragazza che ha paura di perdere il lavoro, ma questo è l'unico modo di guadagnare qualcosa. Rosa e Annamaria abitano nella zona di Casavertelli, un rione di Boscorease dove tutti gli uomini fanno il bracciantino agricolo e le donne stanno in casa a cucire e a mandare avanti il loro stesso tenore di vita. Molto spesso l'unico modo per ottenere una certa indipendenza economica è l'unica forma di liberazione e il patrimonio.

Chiara Formisano fa invece questo lavoro clandestino e non riconosciuto da circa 20 anni per mantenere i suoi tre figli a scuola. Mio marito ha il manovale e io, confezionando 45 giacconi al giorno, non molti perché sono malata e non vedo più tanto bene, posso comprare biancheria e vestiti per le ragazze. Certo che meriterò almeno una pensione per tutte le notti che ho passato a lavorare.

«Il padrone dice che non ha una vera e propria fabbrica e per questo non può farci nessuna assicurazione», racconta Anna, a cui una cugina ha insegnato a cucire i tredici anni, quando ha lasciato la scuola. «Se ci lamentiamo perché siamo sfruttate o diciamo qualcosa al padrone, ci risponde di trovare altri clienti di più». Giovanna e Maria lavorano da trent'anni a fare cappotti e guadagnano, confezionando 4, circa 2.000 al giorno. La nuova legge per il lavoro a domicilio non le conosce nessuno.

«Le uniche forme di contribuzione della pensione», dicono, «è un fatto vecchio, ma ormai non ci crediamo più; lavoriamo ogni giorno a mezzanotte e speriamo



Due lavoranti a domicilio in una abitazione di Boscorease

Chiesto nel corso di una conferenza dell'UDI

NECESSARIO UN CENSIMENTO DEL LAVORO NERO A NAPOLI

La tragedia della «Carmen Jeans» ha riproposto con forza questa piaga - La lotta va inserita nel quadro del piano regionale di sviluppo

Si è svolta ieri mattina a Napoli una conferenza stampa organizzata dall'UDI per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del lavoro femminile, della sottoccupazione e della perdita del lavoro. Rappresentanti del sindacato, della magistratura, della polizia, della prefettura, della Fil-TEA Baiano nonché l'ispettore provinciale del lavoro dott. Anzilotti.

La conferenza è servita a denunciare con forza i problemi dello sfruttamento della manodopera femminile. Napoli e provincia hanno infatti, oltre all'arresto di 3 persone; con questo bilancio è stato stroncato ad opera della Polizia tributaria di Napoli un traffico di benzina miscelata con altri prodotti.

Le condizioni socio-economiche della città non permettono un intervento, se non si riesce a qualificare il lavoro, se non si colpiscono i grandi mediatori che spesso producono ricchezza per il resto della città. Sono quasi 2 mila le

aziende a carattere artigianale che operano a Napoli ed è quasi impossibile farne un censimento se non vi sarà la collaborazione reciproca di tutti gli organi preposti al controllo del lavoro. Il sindacato — come è facile immaginare — incontra fortissimi ostacoli in una realtà che evita i contatti con le organizzazioni sindacali. La perdita del lavoro è ancora un retroscio di paura nei lavoratori ad emigrare e perché permanente è la situazione della perdita del lavoro e precario.

L'occupazione, sempre decrescente a Napoli, porta però sempre più persone a svolgere lavori superfruttati, che molte volte diventano l'unico reddito stabile di un intero nucleo familiare. Le condizioni socio-economiche della città non permettono un intervento, se non si riesce a qualificare il lavoro, se non si colpiscono i grandi mediatori che spesso producono ricchezza per il resto della città. Sono quasi 2 mila le

E' formata dal PCI, dal PSI e dal PSDI

Eletta la giunta di sinistra a Casal di Principe

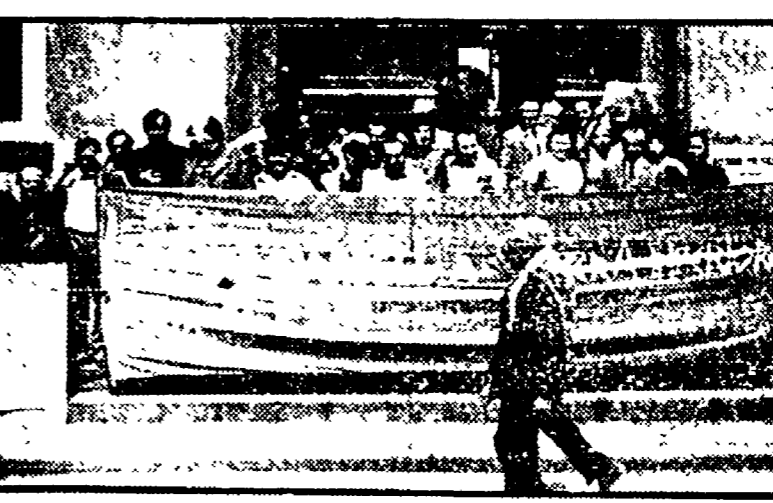
Si conclude così la crisi dell'amministrazione comunale — Astenuta la Democrazia cristiana

Una giunta formata dal PCI-PSI-PSDI è stata eletta nella seduta tenutasi l'altra sera al Consiglio comunale di Casal di Principe, dopo che nella precedente seduta era stato eletto sindaco il comunista Antonio Fontana. Hanno votato a favore i comunisti, socialisti, socialisti e socialdemocratici più un indipendente di sinistra. Contro i mussini e un indipendente di destra. Va, invece, sottolineato l'astensione democristiana che, come ha affermato il capogruppo di sinistra, è stata una scelta di principio a proseguire sulla linea dell'intera programmazione sottoscritta dai partiti dell'arco costituzionale all'indomani del 25 giugno.

Si conclude così la crisi dell'amministrazione comunale di Casal di Principe che si era aperta con le dimissioni, richieste dal gruppo comunista della giunta DC-PSI per aver disatteso gli impegni assunti e i punti scritti nel programma.

Occupato il Comune dai lavoratori della «Gabardella»

Vasta solidarietà della cittadinanza A colloquio con gli operai in lotta



Un particolare della protesta

La pazienza ha un limite soprattutto quando un mi- nistro democristiano, Craxio De Mita, viene a dire a No- cera, capitale dell'agro Nocerino, della disoccupazione, che la crisi economica e sociale ha un ruolo primario nella eliminazione del lavoro nero.

La giunta formata dal PCI-PSI-PSDI è stata eletta nella seduta tenutasi l'altra sera al Consiglio comunale di Casal di Principe, dopo che nella precedente seduta era stato eletto sindaco il comunista Antonio Fontana. Hanno votato a favore i comunisti, socialisti, socialisti e socialdemocratici più un indipendente di sinistra. Contro i mussini e un indipendente di destra. Va, invece, sottolineato l'astensione democristiana che, come ha affermato il capogruppo di sinistra, è stata una scelta di principio a proseguire sulla linea dell'intera programmazione sottoscritta dai partiti dell'arco costituzionale all'indomani del 25 giugno.

La giunta formata dal PCI-PSI-PSDI è stata eletta nella seduta tenutasi l'altra sera al Consiglio comunale di Casal di Principe, dopo che nella precedente seduta era stato eletto sindaco il comunista Antonio Fontana. Hanno votato a favore i comunisti, socialisti, socialisti e socialdemocratici più un indipendente di sinistra. Contro i mussini e un indipendente di destra. Va, invece, sottolineato l'astensione democristiana che, come ha affermato il capogruppo di sinistra, è stata una scelta di principio a proseguire sulla linea dell'intera programmazione sottoscritta dai partiti dell'arco costituzionale all'indomani del 25 giugno.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO CINEMA TEATRI SANNAZZARO (Tel. 411.732) Quest'ora alle 21, recital di Aneta Luca. L'incasso sarà interamente devoluto ai terremotati del Friuli.

ALTRA VISIONI ANEBO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) La terra dimenticata dal tempo, con McClure - A. ANICIC (Via Martini - Telefono 248.922) Letto in piazza, con R. Montagnani - C. (VM 13)

PER GLI «ESCLUSI» di Secondigliano ricorso al Ministero E' stato presentato il ricorso contro i risultati degli esami di 3a media dei ragazzi della Pascoli di Secondigliano. Il ricorso è stato fatto per far controllare la posizione di alcuni degli organi competenti in modo da far effettuare, eventualmente, una prova suppletiva agli esclusi.

Per gli «esclusi» di Secondigliano ricorso al Ministero

E' stato presentato il ricorso contro i risultati degli esami di 3a media dei ragazzi della Pascoli di Secondigliano. Il ricorso è stato fatto per far controllare la posizione di alcuni degli organi competenti in modo da far effettuare, eventualmente, una prova suppletiva agli esclusi. Nel documento si riportano tutti gli episodi che fanno ritenere ingiusta l'esclusione dei ragazzi dagli esami. Si legge, fra l'altro, che i libri di testo sono arrivati a gennaio, che le assenze dei ragazzi sono state minime, e che le interruzioni di parte dell'istituto non hanno mai funzionato, dopo la denuncia del nostro giornale, con toni che sono stati anche aspramente denunciati dal corso G. hanno cambiato dichiarazione: infatti, in un primo tempo ci hanno dichiarato che non erano ammessi alcuni degli organi competenti in modo da far effettuare, eventualmente, una prova suppletiva agli esclusi.

DOMANI «GRANDE» METROPOLITAN PRIMA IL PIU' GRANDE «WESTERN» DI TUTTI I TEMPI CLINT EASTWOOD SERGIO LEONE per un Pugno di Dollari

taccuino culturale

Per un museo contadino - La proposta di un museo contadino che si articola su più livelli: quello didattico, quello dell'aggregazione intellettuale e della produzione di nuove strutture dell'informazione, investite tre momenti. La prima fase, che è elaborazione critica dei materiali raccolti con il contributo diretto dei lavoratori agricoli, viene realizzata in un museo contadino. Tale museo, non solo si propone di superare la tradizionale separazione fra città e campagna, ma tende ad analizzare in profondità e ad individuare le cause che hanno determinato il conflitto e la emarginazione delle attività popolari. L'articolazione, quindi, ha un ruolo primario in questa iniziativa culturale che tende al risanamento di strutture produttive tradizionalmente separate ed emarginate dalla cultura e ad aprirle nel lavoro sul territorio.

giorno per giorno

Il patrimonio «diverso» di Greci

I compagni di Greci (un piccolo centro della Comunità Montana del Cilento) hanno mosso un'azione di sensibilizzazione a favore di una cultura di tipo diverso. Poco ricordano, infatti, che Greci è un Comune di lingua albanese e che vive quindi il dramma delle minoranze linguistiche non tutelate come i greci della Calabria, di cui sono stati i zingari i «sardi» gli altri albanesi del Molise, del Feltrino, della Calabria, della Basilicata, della Sicilia, i catalani di Alghero e altri ancora, per limitarci al Mezzogiorno e alle isole. Il movimento di sensibilizzazione si traduce in un'azione di lotta al diritto, sancito dalla Costituzione, di essere «diversi».

F. Albano Leoni

Interessante dibattito ad Ancona con i compagni Barca e Bastianelli

La libertà d'impresa trova un ampio spazio nelle proposte dei comunisti

Proprio nelle Marche la piccola e media industria, per la sua flessibilità e capacità d'iniziativa, è riuscita sostanzialmente a «tenere», utilizzando appieno le sue possibilità. Un vasto potenziale di risorse - Il parassitismo della spesa pubblica - Le difficoltà del settore - Gli interventi

ASCOLI - Intensa mobilitazione di tutto il partito

Domani dibattito con Di Giulio



Prosegue in tutta la regione la mobilitazione del partito. Un aspetto della manifestazione con Paolo Volponi svoltasi la settimana scorsa ad Ancona in piazza Cavour

ASCOLI, 8. All'intenso lavoro casalingo che si sta svolgendo nella città di Ascoli si susseguono momenti importanti che vedono impegnato tutto il partito. Due grosse manifestazioni, centrali di rilevante importanza sono previste per questa settimana: giovedì 10 giugno alle ore 18,30, dibattito sul tema «Le donne protagoniste per il rinnovamento della città e del paese» e venerdì 11 giugno alle ore 18,45 a Piazza San Tommaso «Una filigrana sulla storia del partito, la piena e giusta applicazione della legge per il terremoto, il finanziamento e l'assegnazione delle aree alle cooperative di costruzione».

ANCONA, 8

Continua il dialogo fra PCI ed operatori economici marchigiani, soprattutto artigiani, piccoli industriali e commercianti, le cui aziende costituiscono nella regione il nerbo delle attività produttive e la massima fonte di occupazione. Ieri sera uno degli incontri programmati dal nostro partito si è svolto alla fiera della Pesca di Ancona, presenziando i compagni Luciano Barca, della direzione del PCI e capoluogo alla Camera dei deputati, Renato Bastianelli, presidente del consiglio regionale, Cleto Boldrin, candidato per il collegio senatoriale di Senigallia e il segretario provinciale della Pesca della Provincia di Pesca appritta gremio di persone. Hanno partecipato numerosi operatori economici, con alcuni saloni industriali anche pubblici amministratori, sindacalisti, dirigenti del movimento cooperativo. Tema: «Il PCI e la libertà di impresa».

«La nostra attenzione verso la piccola e media impresa ha detto il compagno Barca, è un tema che non è mai stato dato da oggi. Non ci muovono disegni di tipo elettorale. Semmai le elezioni costituiscono un motivo in più per l'intercambio di opinioni. Perché, dunque, siamo qui? È presto detto con un osservato: «La salute della Marche la gravissima crisi, che sconvolge l'economia del nostro Paese da circa tre anni, non ha causato danni e disgregazioni nella grave misura avvertita in alcune altre regioni, è proprio perché qui la piccola e media industria, per la sua flessibilità e capacità di iniziativa, è riuscita ad adeguarsi rapidamente, e in sostanza a tenere, in un periodo di crisi, a un livello di attività che è superiore a quello di altre regioni».

Domani mercoledì 9 giugno in Piazza del Popolo a Pesaro, promosso dal PCI, avrà luogo un dibattito pubblico su i cittadini domandano, i comunisti rispondono». Parteciperà il compagno Fernando Di Giulio, membro della Direzione del Partito.

«Lettera aperta» al ministro della segreteria regionale FIP-CGIL

INCOMPRESIBILI «PASSAGGI DI DIRIGENTI» ALLE PP. TT.

E' stato trasferito a Forlì il direttore provinciale di Ancona - Si tratta di un chiaro abuso di potere - La pratica del clientelismo e dei favoritismi

ANCONA, 8. Ad indagare al fondo della paralisi e della inefficienza della elefantica struttura amministrativa dello Stato, troviamo con certezza la pratica del clientelismo e dei favoritismi, una regola che per lunghi anni la Democrazia cristiana ha voluto far prevalere. Esempi - anche qui da noi - sarebbero numerosi, pur se le vette raggiunte in certe zone del Meridione sono per le Marche spiacevoli realtà. Eppure, proprio in periodo elettorale, allorché la atmosfera incandescente e la maggior attenzione dei cittadini dovrebbero consigliare grande prudenza, ci si trova di fronte a «casi» molto gravi ed indicativi di un modo di usare il potere.

«Motivo non indifferente anzi, a nostro giudizio, fondamentale della disfunzione strutturale del servizio è stata la volontà di avvicendare dal 1972 ad oggi un numero difficile da precisare, ma elevato, di direttore provinciali. L'ultima perla ci è stata regalata non più tardi del 23 maggio scorso, con un nuovo incomprendibile, inqualificabile «movimento» dell'attuale dirigente provinciale da Ancona a Forlì, dettato solo da una concezione tutt'altro che pubblica del pubblico potere».

«Si può comprendere come si continua la lettera del sindacato - questa girandola di dirigenti abbia influito ed influisce negativamente sull'organizzazione dei servizi e difficilmente può trovare una giustificazione se non quella di far ritornare a gestire la cosa propria il dirigente che, direttore provinciale della regione, è anche proprietario (ha la sua famiglia ndr) della area sulla quale furono insediati i capannoni provvisori per i servizi di istituto».

«Imbrattati i muri di una chiesa: condanna del Partito comunista»

FABRIANO, 8. Alcuni ignoti hanno imbrattato sui muri della chiesa cattedrale della nostra città delle «fale e martello» con vernice rossa. Di fronte a questo gesto teppistico e vandalico che offende in modo indegno la sensibilità del cittadino, non soltanto il Partito comunista, il Comitato comunale del PCI di Fabriano esprime la propria vibrata condanna, ma anche il comitato cattolico. Il Comitato comunale del PCI di Fabriano esprime la propria vibrata condanna, ma anche il comitato cattolico. Il Comitato comunale del PCI di Fabriano esprime la propria vibrata condanna, ma anche il comitato cattolico.

Ancona: stasera incontro con Piero Pratesi

Questa sera, mercoledì 9, il giornalista cattolico Piero Pratesi, candidato del PCI, presiederà ad Ancona (ore 21,30) l'ultima delle conferenze, un incontro-dibattito sul tema: «Il significato dell'impegno dei cattolici nelle liste del PCI».

Un primo bilancio della conferenza sull'Università svoltasi a maggio

È possibile un disegno di programmazione regionale

Se vogliamo tracciare un bilancio della Conferenza regionale sull'università, dobbiamo anzitutto sottolineare la portata unitaria e ricordare l'ampiezza dei consensi, che in essa si sono manifestati, intorno alla necessità di una riforma generale dell'università ed anche intorno alle linee di fondo della trasformazione. In particolare, ci è parsa assai largamente condivisa l'esigenza di un rapporto nuovo tra università e Regione. È stato un consenso non scontato, ma costruito attraverso il dibattito, dalle prime assemblee preparatorie all'incontro di Ancona, dove il dialogo tra i poteri politico democratico della Regione ed il mondo universitario è stato senza difficoltà e costruttivo.

Ascoli Piceno: ora anche il connubio con il MSI

Il ritornante impiego dei voti missini da parte della DC (ultimo esempio, il voto sull'aborto in Parlamento) trova un'ulteriore, squallida conferma ad Ascoli Piceno.

Il quindicinale Piceno Domani, diretto da un democristiano, abbinava la propaganda elettorale per la DC a quella a favore del MSI, la foto del candidato dc Franco Foschi a quella di Adriano Cerqueti, capoluogo del MSI nelle Marche.

PICENO DOMANI teorizza così la funzione assegnata ai neofascisti:

«... Ad Ascoli la presenza missina assolve ad una precisa funzione: impedisce che la DC venga ricattata dalle sinistre. I socialisti hanno provato anche nell'ultimo scorcio di vita consigliere a chiedere alla DC di far entrare il PCI in maggioranza DC 16 seggi + MSI-DN 5 seggi...»

● I missini si sentono autorizzati a chiedere compensi e proprio in virtù di baratti del genere gente come Saccucci è libera e finora ha potuto impunemente scorrazzare per l'Italia.

Ecco il vergognoso baratro cui conduce l'anticomunismo! C'è una sola strada per respingere e battere queste spinte reazionarie: ridimensionare la DC il 20 giugno.



VOTA PCI

CIVITANOVA - L'operazione è stata ordinata dal pretore Rebori

Polinevrite: sequestrato il calzaturificio «Gioia»

La Magistratura è intervenuta dopo una denuncia dell'ufficio del Lavoro - Nell'azienda non sono stati installati gli appositi impianti di aspirazione necessari a neutralizzare l'effetto velenoso dei collanti

CIVITANOVA MARCHE, 8. Qualcosa si può fare anche nelle preture, oltre che negli ospedali, per combattere la polinevrite da collanti, la malattia che paralizza progressivamente arti e che è causata da un gas nocivo prodotto dai mastici a contatto con il materiale in lavorazione. Si tratta di un gesto provocatorio che tende a creare in questo frangente elettorale un clima di intolleranza e di scontro, ma che non contraria ad un civile e sereno confronto.

notizie dalle città

Ancona: a luglio corsi di nuoto per ragazzi organizzati dal Comune

ANCONA, 8. Per i mesi di luglio e agosto 1976 l'Assessorato allo sport del Comune di Ancona organizza dei corsi per l'apprendimento del nuoto, riservati agli alunni della città che frequentano le scuole elementari. Il corso di nuoto comprende 20 lezioni; della durata di 1 ora ciascuna e saranno dirette da istruttori specializzati.

La Provincia di Ancona stanziava 90 milioni in favore dell'agricoltura

ANCONA, 8. L'Amministrazione provinciale di Ancona ha stanziato 90 milioni a favore dell'agricoltura. L'iniziativa si inquadra in uno sforzo degli operatori pubblici tendente alla creazione di moderne ed efficienti strutture produttive capaci di rendere competitive sul mercato le nostre produzioni, salvaguardando i redditi agricoli e valorizzando l'autonomia e la libertà dei produttori, e ciò perché persista e si agravi la crisi nelle campagne mentre il governo si dimostra di tutto assente.

Ancona: stasera incontro con Piero Pratesi

Questa sera, mercoledì 9, il giornalista cattolico Piero Pratesi, candidato del PCI, presiederà ad Ancona (ore 21,30) l'ultima delle conferenze, un incontro-dibattito sul tema: «Il significato dell'impegno dei cattolici nelle liste del PCI».

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi. La Commissione, composta da rappresentanti della Provincia, della Regione, della Provincia di Fabriano e dell'Inquinamento (S.U.N.I.A.), ha per oggetto l'assistenza e la promozione di iniziative di carattere cooperativo ed edilizio.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi. La Commissione, composta da rappresentanti della Provincia, della Regione, della Provincia di Fabriano e dell'Inquinamento (S.U.N.I.A.), ha per oggetto l'assistenza e la promozione di iniziative di carattere cooperativo ed edilizio.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi. La Commissione, composta da rappresentanti della Provincia, della Regione, della Provincia di Fabriano e dell'Inquinamento (S.U.N.I.A.), ha per oggetto l'assistenza e la promozione di iniziative di carattere cooperativo ed edilizio.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi. La Commissione, composta da rappresentanti della Provincia, della Regione, della Provincia di Fabriano e dell'Inquinamento (S.U.N.I.A.), ha per oggetto l'assistenza e la promozione di iniziative di carattere cooperativo ed edilizio.

Insediata a Fabriano per iniziativa del Comune una commissione per l'anagrafe degli alloggi

FABRIANO, 8. Si è insediata presso la Civica Residenza di Fabriano la Commissione comunale per l'anagrafe degli alloggi. La Commissione, composta da rappresentanti della Provincia, della Regione, della Provincia di Fabriano e dell'Inquinamento (S.U.N.I.A.), ha per oggetto l'assistenza e la promozione di iniziative di carattere cooperativo ed edilizio.

Manifestazione degli indipendenti a Catania

Siamo con il PCI per migliorare la nostra società

Le testimonianze del professor Marcello La Greca, del professor Carbone, del professor Coscarelli, del sostituto procuratore Auletta

CATANIA. 8. E' dovere oggi di tutti gli intellettuali italiani superare la parossifera del segreto della cabina elettorale per spiegare pubblicamente la propria scelta politica...

BARI - Ottantaquattro famiglie rischiano il pignoramento della casa

Storie di truffe e di sfrattati

Il meccanismo truffaldino scatta nel '73 - Protagonisti: fantomatiche imprese e «cavalieri» prestanome - Per anni PICAM non ha versato alla banca i soldi destinati ad estinguere i mutui

Al Consiglio regionale

Calabria: il gruppo dc abbandona Paula e manda deserta la seduta

REGGIO CALABRIA. 8. Continua al Consiglio regionale l'atteggiamento ostruzionistico della Democrazia cristiana che - dopo avere, la settimana scorsa, imposto il rinvio delle nomine dei rappresentanti della Regione...

Dalla nostra redazione

BARI. 8

ICAM. Istituto Case al Mezzogiorno, società per azioni senza fini di lucro con sede sociale a Roma, via del Perugino n. 4, questa sera, che per il resto è una voce anonima nella stampa periodica di settore...

La prima verbale registrata dopo quella data risale al 4 giugno 1975. E' la relazione sul bilancio del 1974 del dottor Vittorio Rainas, funzionario in posizione del ministero di LI.PP. nominata dal governatore commissario dell'ICAM...

Minaccia di ricatti

In due casi, tuttavia, la BNI ha accettato l'estinzione diretta del credito: i casi di due assegnatari che hanno acconsentito di ripagare le somme non versate dall'ICAM alla Banca. Si tratta di un ennesimo tentativo di cooper-

AGRIGENTO - Oggi convegno organizzato dal nostro Partito

Per far rivivere il centro storico

Il patto di fine legislatura ha permesso uno stanziamento di tre miliardi: si tratta ora di spenderli bene per un reale recupero culturale, economico e sociale della città vecchia - Introdurrà i lavori il compagno Spataro, concluderà Michele Figurelli - Sarà presente Renato Gulluso

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO. 8

Beni culturali: ovvero un nuovo futuro per Agrigento. Il patto di fine legislatura alla Regione siciliana ha consentito un impegno finanziario di tre miliardi per il centro storico di Agrigento. Come risulterà la città dei templi per anni tenuta nel più completo abbandono...

L'addorziatura (la zona colpita dalla frana), Santa Croce, c'è la richiesta pressante per un progetto di risanamento che significhi restauro del patrimonio storico e culturale, restauro delle abitazioni, servizi civili (fognature, idrica, illuminazione elettrica), servizi sociali (asili nido, condotte mediche, biblioteche, centri di animazione culturale, impianti sportivi)...

Una sortita che falsa la realtà

PALERMO. 8

Il dibattito sulle prospettive della Regione continua ad occupare grande parte della campagna per le elezioni del 29 e 31 giugno. Si è inteso, almeno nella polemica, il socialista Lauricella, che parlando in Sicilia ha sostenuto che «una contrapposizione frontale tra la DC e il PCI minaccia di paralizzare la Regione» ed ha parlato di un «prezzo politico» per affermare una nuova egemonia egualmente squilibrata rispetto ai problemi della Regione...

Lettere di emigrati in Sicilia

Scrivono dall'Australia: votate e fate votare PCI

Dicono che stiano per arrivare in Sicilia le lettere e i dollari dei comitati anticomunisti degli emigrati? I fondati dal bancarottiere Sindona in America. Intanto, a Palermo, invece giungono dall'emigrazione ben altro tipo di lettere, come questa che è pervenuta giorni fa ad una famiglia palermitana: «Il prossimo 20 giugno ci sono le elezioni in Italia e le elezioni amministrative in Sicilia. Dopo 25 anni di fascismo, la democrazia cristiana ricorda l'emigrato che scrive da Sidney, Australia - ha fatto ben 31 governi e la crisi attuale ne è la conseguenza. Per spuntarla sulla crisi occorre che il 32. governo sia veramente nazionale, nella libera collaborazione tra tutte le forze democratiche popolari, antifasciste, comuniste, socialiste e cattoliche, nel massimo rispetto delle varie ideologie»...

Tutto in famiglia

ANIMA e mente organizzativa dell'ICAM è un signore che risulta titolare alla sede della Camera di Commercio di Roma. L'ing. Giuseppe Cardì, imprenditore edile, nato a Frosinone e residente a Roma da tempo a Roma. L'ing. Giuseppe Cardì, coadiuvato da un nugolo di parenti, è l'Istituto Case al Mezzogiorno. La maggioranza del capitale sociale è in mano a un numero ristretto di persone per tutto il tempo della vita della società e nelle sue mani o nelle mani di suoi stretti consueti. Questa è una società a partecipazione familiare, la direzione della società è affidata a personaggi anonimi, impiegati di società fantasma, non interessate a nulla, ma in pensione, un onorevole, qualche signora. Il pacchetto azionario è in mano a un numero ristretto di persone, a un numero ristretto di persone, a un numero ristretto di persone...

Si aggrava la crisi economica a S. Giovanni Rotondo

I segni della politica fallimentare della DC

Speculazione edilizia, emigrazione, sottosviluppo, carovita - Le proposte dei comunisti per lo sviluppo dell'occupazione - Una profonda esigenza di moralizzazione

Nostro servizio

Più che altrove, a San Giovanni Rotondo i guasti della politica dc sono abbastanza evidenti: speculazione edilizia, emigrazione, sottosviluppo, carovita, abbandono dell'agricoltura e l'assenza di una politica programmatica per un intervento sulla collina. Il 20 giugno questo stato di cose dovrà essere modificato, e potrà esserlo se verrà ridimensionata la DC, che specie sul Gargano ha operato scelte fallimentari, affidandosi alla improvvisazione, al clientelismo, non consentendo lo sviluppo di iniziative di politica sociale e di risorse umane e materiali di cui il promontorio dispone.

I candidati del PCI

- S. Giovanni Rotondo
1 GIULIANI Antonio - Insegnante
2 BIANCOFIORE Michele - Geometra
3 CERRI Antonio - Tecnico S.P.P.
4 CENTRA Giuseppe - Operaio chimico (Anomoto)
5 CIPRIANO Michele - Universitario
6 CISTERNINO Nicola - Metallmeccanico (Fiat)
7 D'ADETTA Antonio - Infermiere C.S.S.
8 DEL SORDO Donato - Ragioniere
9 DE SANTIS Isabella - Studentessa
10 DE SANTIS Luigi - Contadino
11 DI MANGIO Matteo Salvatore - Fruttivendolo
12 FINOZZO Antonio - Insegnante
13 LONGO Gabriele - Commerciante
14 LONGO Nicola - Autotrasportatore
15 MANGIACOTTI Francesco - Operaio edile
16 MANGIACOTTI Mario - Forno industriale
17 MANGIACOTTI Pasquale - Operaio S.I.P.
18 MARUCCI Giuseppe - Operaio C.S.S.
19 PERRONE Antonio - Carpentiere edile
20 PERRONE Matteo - Artigiano edile
21 RISIO Antonio - Insegnante
22 RITOVATO Antonio - Commerciante
23 RUCCA Pasquale - Pensionato Resp. UNIPOL
24 RUSSO Vito nato Carpio - Netturbino
25 SCARAMUZZI Angela - Studentessa
26 SILEI Giuseppe - Comm. Pres. Confesercenti
27 SQUARCELLA Filippo - Cuoco
28 TOTTORIELLO Giuseppe - Operaio edile
29 VISCIO Pio Pietro - Insegnante I.T.I.S.
30 ZIPETO Tommaso - Operaio chimico (Anomoto)

Vieste

- 1 NARDELLA Domenico Antonio - Medico
2 AZZARONE Giuseppe - Pensionato
3 CANDELA Nicola - Operaio
4 CANDELA Nunzio - Coltivatore diretto
5 D'ERRICO Pietro - Operaio edile
6 DEVITA Vincenzo - Insegnante
7 DI CARO Lorenzo - Bracciante
8 DI CARO Martino - Commerciante
9 DIMAURO Leonardo - Artigiano
10 DI RATO Nicola - Insegnante
11 DI VESTE Celestino - Impiegato
12 LATINO Michele - Bracciante
13 LOPRIORE Gaetano - Operaio
14 MARCHETTI Camillo - Artigiano
15 MARTINI Antonio - Laureando
16 PRENCHE Pasquale - Tecnico CIRIO
17 PRUDENTE Sebastiano - Studente liceale
18 RASPAELLA Sante - Studente liceale
19 RUGGERI Antonio - Bracciante
20 RUGGERI Vincenzo - Geometra
21 SANGIULIANO Calisto - Coltivatore diretto
22 SANGIULIANO Raffaele - Insegnante
23 SCALA Nicola Maria - Bracciante
24 SOLLECITO Antonio - Edile
25 TOTARO Matteo - Operaio edile
26 TROIA Libera Maria - Operaia CIRIO
27 VOIRA Angelo - Studente universitario
28 VECERA Vincenzo Matteo - Pensionato
29 VELOCE Giovanni - Eletttricista
30 VESCERA Giambattista - Edile

Torremaggiore

- 1 DI SIMONE Domenico
2 BALSAMO Nazario
3 BARBIERI Giovanni
4 BELMONTE Luigi
5 CELESTE Pasquale
6 COLLELLA Giuseppe
7 CRUSO Giuseppe
8 D'AMICO Antonio
9 DI IANNI Silvano
10 DI PUMPO Michele
11 GIANNOLA Giuseppe
12 GIANNETTI Leonardo
13 LAMACCA Luigi
14 LAMACCA Michele
15 MARINELLI Michele
16 MARINELLI Silvano
17 MOSCATELLO Michele
18 PALMIANO Giuseppe
19 PALMA Michele
20 PARRACINO Veneranda
21 PATELLA Michele
22 PENNATO Michele
23 PETTIGROSSO Ardino
24 PICCOLANTONIO Alfonso
25 RENZUOLI Silvio
26 RUSSI Giuseppe
27 RUSSI Michele
28 TESTA Sabino
29 VALENTI Antonio
30 VOLGARINO Michele

Lunedì 14 l'appello PCI alla RAI

L'appello Rai del PCI agli elettori siciliani sarà trasmesso alle 12.30 di lunedì sulla prima rete radiofonica. L'appello sarà pronunciato dal compagno onorevole Pancrazio De Santis, presidente del gruppo parlamentare all'ARS.

Cinque lavoratori denunciati per blocco stradale

CROTONE - Cinque lavoratori, tra cui tre dirigenti sindacali, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per blocco stradale che sarebbe stato effettuato sulla statale 106 in occasione di uno sciopero effettuato dai lavoratori della Montedison di Crotone. Una comunicazione giudiziaria in tal senso, infatti, è stata inviata al segretario della CISL, Scuto, al segretario della Camera federale del Lavoro Garofalo, al segretario della Ferredchimici CISL, Arcuri e ai lavoratori Carlo Riolo e Basilio Aciri. I fatti loro adddebitati risalgono al 14 maggio scorso, quando, in conseguenza degli intoppi frapposti dalla Sovrintendenza alle Antichità sul suolo destinato agli ampliamenti Montedison, i lavoratori del complesso chimico avevano effettuato due ore di lotta.

Vertenza risolta per gli appalti alla Montedison

CROTONE - La vertenza aperta dai lavoratori edili e metallmeccanici dipendenti dalle imprese che operano nello stabilimento Montedison di Crotone è stata positivamente risolta nell'incontro odierno tra l'associazione degli industriali e le organizzazioni sindacali CGIL-CILS-UIL. A conclusione della lunga trattativa che ha comportato sette giorni di lotta interessando anche i lavoratori chimici dello stabilimento, è stato riconosciuto il diritto al vestiario, alla indennità di mensa e a quello di mobilità per tutti i lavoratori, con l'aggiunta, per gli edili, della liquidazione di 25 mila lire a definizione degli arretrati riguardanti l'indennità di mobilità dal 1. gennaio al 31 maggio 1976.

Roberto Consiglio

Per ordine del procuratore della Repubblica di Cagliari

La polizia sgombera l'Antonella Calze presidiata dalle lavoratrici in lotta

Una dissennata gestione ha condotto la fabbrica sull'orlo del fallimento - Condannato dal PCI il grave gesto della Procura - La Federazione unitaria denuncia le manovre dei padroni - Indetto lo sciopero fino a conclusione della vertenza



CAGLIARI — Le operaie della «Antonella Calze» nella fabbrica occupata

Un anno perduto per la città di Cagliari

E' trascorso ormai un anno intero dal responso popolare del 15 giugno, che anche a Cagliari ha espresso in modo chiaro e inequivocabile l'esigenza di profondo rinnovamento nei metodi e negli indirizzi del governo cittadino. La commissione del Consiglio comunale vede la DC ridimensionata rispetto alla straripante prepotenza di quella che fu la forza politica che notevolmente accresciuta e uno schieramento di sinistra e di forze civiche e progressiste costituì il 50% della Assemblea civica.

Non mancano d'altronde uomini e componenti di prestigio all'interno della rappresentanza democratica, il cui coerente impegno politico e sociale è stato estraniato ai metodi del sottogoverno e della protezione degli interessi clientelari. Le forze politiche e sociali che si sono presentate in questa occasione non perorano un'alternativa politica. Esistono quindi le condizioni perché il Consiglio comunale di Cagliari esprima un governo cittadino di segno democratico, a larghe basi politiche, che poggi su una vasta e ampia maggioranza politica.

La Federazione comunista di Cagliari ha indetto una settimana dell'elettrice in provincia di Cagliari. Domenica 13 nel cinema Adriano di Cagliari manifestazione provinciale con la partecipazione della compagna Gigli Tedesco.

Mercoledì a Serramanna parleranno Nadia Spano e la candidata del PCI alla Camera dei deputati Maria Cocco; a Sardaia parleranno con la compagna Lella Bonini. Giovedì il compagno Nadia Spano e Maria Cocco parleranno a Sestu, e sabato parteciperanno ad una tavola rotonda sul diritto allo studio e al lavoro e sulle conquiste civili con le donne di Guspini e del bacino minerario.

La azienda tenta di vanificare le conquiste dei lavoratori. Grave ridimensionamento a Matera degli investimenti della Gommafer. Gli occupati entro il secondo semestre del prossimo anno sarebbero 70 - Le responsabilità del governo - In assemblea a Potenza i 450 lavoratori della Chimica Meridionale di Tito per discutere l'accordo firmato con la Liquichimica.

Dal nostro corrispondente. Una grave manovra per vanificare le conquiste ottenute dalla liquidazione dei lavoratori del Nord (in particolare della Pirelli Bionco) e dei disoccupati del Sud, per nuovi investimenti nel Mezzogiorno viene condotta dalla Gommafer, una società a capitale misto Pirelli-INSID (Efim).

Luigi Cogodi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8. Alle 6 di questa mattina una quarantina di carabinieri guidati da un capitano eseguendo un ordine del procuratore della Repubblica di Cagliari dott. Villasanta, hanno sgomberato la fabbrica «Antonella Calze», per riconsegnarla ai proprietari. L'edificio dal 14 marzo scorso è stato occupato dalle lavoratrici, per la difesa del salario e dell'occupazione.

In questo modo gli stabilimenti vengono formalmente restituiti ai padroni, signori Tavolieri, che l'hanno condotta, malgrado i cospicui finanziamenti pubblici, sull'orlo del fallimento. Un fallimento al quale sembrano ora puntare, per liberarsi di un fardello ormai ingombrante. Riconsegnare la fabbrica significa formalmente restituire ai padroni, e quindi a chi si batte per il diritto costituzionale al lavoro. La stessa lotta con la quale un costante flusso di ordinazioni da parte di clienti italiani e stranieri era ormai giunta alla paralisi a causa di una pesante situazione debitoria. I lavoratori infatti sono creditori di oltre due mesi di salario; tutte le aziende produttrici dei filati necessari alla lavorazione, non forniscono più materia prima a causa dei debiti precedenti; l'Enel si accingeva a sospendere la fornitura di energia elettrica.

La Federazione comunista di Cagliari ha indetto una settimana dell'elettrice in provincia di Cagliari. Domenica 13 nel cinema Adriano di Cagliari manifestazione provinciale con la partecipazione della compagna Gigli Tedesco.

Mercoledì a Serramanna parleranno Nadia Spano e la candidata del PCI alla Camera dei deputati Maria Cocco; a Sardaia parleranno con la compagna Lella Bonini. Giovedì il compagno Nadia Spano e Maria Cocco parleranno a Sestu, e sabato parteciperanno ad una tavola rotonda sul diritto allo studio e al lavoro e sulle conquiste civili con le donne di Guspini e del bacino minerario.

Dal nostro corrispondente. Una grave manovra per vanificare le conquiste ottenute dalla liquidazione dei lavoratori del Nord (in particolare della Pirelli Bionco) e dei disoccupati del Sud, per nuovi investimenti nel Mezzogiorno viene condotta dalla Gommafer, una società a capitale misto Pirelli-INSID (Efim).

Luigi Cogodi

Domenica manifestazione all'Adriano

CAGLIARI, 8. La Federazione comunista di Cagliari ha indetto una settimana dell'elettrice in provincia di Cagliari. Domenica 13 nel cinema Adriano di Cagliari manifestazione provinciale con la partecipazione della compagna Gigli Tedesco.

Mercoledì a Serramanna parleranno Nadia Spano e la candidata del PCI alla Camera dei deputati Maria Cocco; a Sardaia parleranno con la compagna Lella Bonini. Giovedì il compagno Nadia Spano e Maria Cocco parleranno a Sestu, e sabato parteciperanno ad una tavola rotonda sul diritto allo studio e al lavoro e sulle conquiste civili con le donne di Guspini e del bacino minerario.

Dal nostro corrispondente. Una grave manovra per vanificare le conquiste ottenute dalla liquidazione dei lavoratori del Nord (in particolare della Pirelli Bionco) e dei disoccupati del Sud, per nuovi investimenti nel Mezzogiorno viene condotta dalla Gommafer, una società a capitale misto Pirelli-INSID (Efim).

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Settimana dell'elettrice in provincia di Cagliari

CAGLIARI, 8. La Federazione comunista di Cagliari ha indetto una settimana dell'elettrice in provincia di Cagliari. Domenica 13 nel cinema Adriano di Cagliari manifestazione provinciale con la partecipazione della compagna Gigli Tedesco.

Mercoledì a Serramanna parleranno Nadia Spano e la candidata del PCI alla Camera dei deputati Maria Cocco; a Sardaia parleranno con la compagna Lella Bonini. Giovedì il compagno Nadia Spano e Maria Cocco parleranno a Sestu, e sabato parteciperanno ad una tavola rotonda sul diritto allo studio e al lavoro e sulle conquiste civili con le donne di Guspini e del bacino minerario.

Dal nostro corrispondente. Una grave manovra per vanificare le conquiste ottenute dalla liquidazione dei lavoratori del Nord (in particolare della Pirelli Bionco) e dei disoccupati del Sud, per nuovi investimenti nel Mezzogiorno viene condotta dalla Gommafer, una società a capitale misto Pirelli-INSID (Efim).

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

L'azienda tenta di vanificare le conquiste dei lavoratori

CAGLIARI, 8. Una grave manovra per vanificare le conquiste ottenute dalla liquidazione dei lavoratori del Nord (in particolare della Pirelli Bionco) e dei disoccupati del Sud, per nuovi investimenti nel Mezzogiorno viene condotta dalla Gommafer, una società a capitale misto Pirelli-INSID (Efim).

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Grave ridimensionamento a Matera degli investimenti della Gommafer

CAGLIARI, 8. Una grave manovra per vanificare le conquiste ottenute dalla liquidazione dei lavoratori del Nord (in particolare della Pirelli Bionco) e dei disoccupati del Sud, per nuovi investimenti nel Mezzogiorno viene condotta dalla Gommafer, una società a capitale misto Pirelli-INSID (Efim).

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Gli occupati entro il secondo semestre del prossimo anno sarebbero 70 - Le responsabilità del governo - In assemblea a Potenza i 450 lavoratori della Chimica Meridionale di Tito per discutere l'accordo firmato con la Liquichimica

CAGLIARI, 8. Una grave manovra per vanificare le conquiste ottenute dalla liquidazione dei lavoratori del Nord (in particolare della Pirelli Bionco) e dei disoccupati del Sud, per nuovi investimenti nel Mezzogiorno viene condotta dalla Gommafer, una società a capitale misto Pirelli-INSID (Efim).

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 8. Una grave manovra per vanificare le conquiste ottenute dalla liquidazione dei lavoratori del Nord (in particolare della Pirelli Bionco) e dei disoccupati del Sud, per nuovi investimenti nel Mezzogiorno viene condotta dalla Gommafer, una società a capitale misto Pirelli-INSID (Efim).

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Luigi Cogodi

Appassionato dibattito all'università di Cagliari

CAGLIARI, 8. Un ampio e appassionato dibattito sui temi della riforma dello Stato si è svolto, a iniziativa della Federazione comunista di Cagliari, alla presenza di un folto pubblico composto da giovani studenti lavoratori e operatori del diritto (magistrati e avvocati). Il tema della riforma dello Stato - ha sottolineato il vicepresidente del gruppo del PCI al Consiglio regionale, compagno Francesco Macis in apertura dei lavori - è oggi uno dei temi centrali per le forze politiche che vogliono contribuire a togliere il paese dall'attuale grave crisi. L'urgenza di un governo che governi e che valorizzi nello stesso tempo il tessuto delle autonomie locali, appare come un'urgente esigenza per gli elementi non marginali della campagna elettorale in corso.

Come collegare il superamento della grave crisi morale e sociale del paese alla ricostruzione dello Stato? E' quanto si è domandato il primo relatore, il magistrato Francesco Macis, candidato indipendente dal PCI per la Camera dei deputati.

Non si può risolvere questo problema, ha detto il dottor Mannuzzu - senza indicare la natura politica e non tecnica della crisi, e senza un intervento tra crisi delle istituzioni e crisi economica. Una nuova guida politica è necessaria per avviare il risanamento dell'amministrazione dello Stato in quanto condizione organizzativa dei vari uffici, gli indirizzi e il rendimento del lavoro, l'esistenza di un clima favorevole alla corretta gestione dei servizi.

Occorre puntare sulle esigenze di molti appartenenti al pubblico impiego, alle forze dell'ordine, ai servizi sociali, ai lavoratori impegnati sul fronte comune del movimento di massa, ma anche di altri capaci di iniziativa. Lo Stato, di onestà professionale, di valore - ha concluso il dottor Mannuzzu - che finora è stato disprezzato, e invece vanno utilizzati sul fronte della battaglia autoritaria e clientelare che il magistrato.

Cosa impedisce che dal campo della politica di sinistra si realizzi un'unità antifascista della Resistenza e della Costituzione, e del movimento di massa? Pur in condizioni economiche, sociali e politiche gravi - si rileva in un documento emesso a conclusione dei lavori nella regione per l'applicazione organica degli accordi e l'attuazione delle richieste di questo movimento - si rileva in un documento emesso a conclusione dei lavori nella regione per l'applicazione organica degli accordi e l'attuazione delle richieste di questo movimento.

Il Comitato regionale della CGIL ha quindi sottolineato il risultato positivo conseguito dalla conquista - dopo lunghi anni di lotte e di creazioni - del finanziamento delle attività di base e di iniziative del movimento di massa. Come prima acquisizione, afferma il comunicato del Comitato regionale della CGIL, per una profonda mo-

Francesco Turro

Voto unanime del Consiglio comunale

L'AQUILA, 8. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, dopo un chiarificatore intervento del consigliere comunale del PCI Enrico Centofanti, il Consiglio ha discusso anche il piano di sviluppo e di adeguamento del personale su base dell'accordo ANCI-S.A. decisi dal governo approvando all'unanimità, dopo un chiarificatore intervento del consigliere comunale del PCI Enrico Centofanti, il Consiglio ha discusso anche il piano di sviluppo e di adeguamento del personale su base dell'accordo ANCI-S.A. decisi dal governo approvando all'unanimità, dopo un chiarificatore intervento del consigliere comunale del PCI Enrico Centofanti.

Giuseppe Podda

Francesco Turro

Francesco Turro

Francesco Turro

Francesco Turro

Eccezionale ondata di maltempo sulla regione

L'AQUILA, 8. Tende a migliorare il tempo in Abruzzo, dove la pioggia è caduta ininterrottamente per ore.

Ingenti danni, specie lungo la fascia adriatica della regione. A Teramo è crollato un vecchio edificio, per fortuna disabitato. Nel paese di Pescasserone, vigili del fuoco e carabinieri hanno dovuto effettuare innumerevoli interventi, specie a Montorio al Vomano, dove si è verificato un crollo di un edificio a Francavilla, dove il viale Alcione è sommerso dall'acqua e numerosi edifici sono allagati nei piani terra. A Chieti, una scuola media è rimasta gravemente danneggiata. Tre palazzine sono state sgomberate ad Alano sul Vomano, ad un corso d'acqua, e un ponte è crollato. A Popoli si sono avuti allagamenti presso lo stabilimento della Montorio al Vomano. A Bugnara, presso Sulmona, sono crollati i tetti di alcuni vecchi edifici ed è rimasto danneggiato l'antico castello ducale del paesino. Danni ingenti anche in provincia di Chieti, nella zona della Matella. La neve è caduta su tutte le cime montuose al di sopra dei 2.000 metri di altitudine, fenomeno quest'ultimo abbastanza insolito nel mese di giugno in Abruzzo. Sulle montagne più alte in questo periodo i manti nevosi sono persistenti, ma si tratta delle precipitazioni invernali sopravvissute ai primi caldi e non di neve fresca.

In tutto il basso Abruzzo, sono particolarmente gravi i danni alle colture, al grano soprattutto. In tutta Pescara, straripamento lungo diversi chilometri del corso di valle, ha allagato ettari di campagna coltivata.

Francesco Turro

Francesco Turro

Francesco Turro

La CGIL: necessario un progetto speciale per l'agricoltura

POTENZA, 8. Il Comitato regionale della CGIL ha fatto il punto sulla situazione politica e sindacale alla luce delle recenti conquiste contrattuali che hanno interessato nella nostra regione 30.000 lavoratori edili, chimici, metalmeccanici.

Pur in condizioni economiche, sociali e politiche gravi - si rileva in un documento emesso a conclusione dei lavori nella regione per l'applicazione organica degli accordi e l'attuazione delle richieste di questo movimento - si rileva in un documento emesso a conclusione dei lavori nella regione per l'applicazione organica degli accordi e l'attuazione delle richieste di questo movimento.

Il Comitato regionale della CGIL ha quindi sottolineato il risultato positivo conseguito dalla conquista - dopo lunghi anni di lotte e di creazioni - del finanziamento delle attività di base e di iniziative del movimento di massa. Come prima acquisizione, afferma il comunicato del Comitato regionale della CGIL, per una profonda mo-

Francesco Turro

Francesco Turro

Francesco Turro

IL LUNGO SONNO

Non molti si erano accorti in questi giorni della presenza nel governo centrale del sottosegretario on. avv. Gianrico Casaleggio, che ha occasionalmente, tra i suoi molteplici impegni professionali e sportivi, trascorso il tempo occuparsi delle questioni politiche. Poi Carta si è svegliato e dai giornali sardi si è saputo che ha trascorso il tempo di sollecitare al ministro Andreotti una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri.

Il ministro Andreotti, si legge in un documento della sottosegreteria del sottosegretario Casaleggio, ha comunicato al parlamento sardo di avere aderito alla sua richiesta per con-

In tutta la fase alla battaglia per la conquista e la gestione della legge «268» era calata, tra le forze politiche e sindacali, una sorta di letargo. Quella di non smuovere il significato e il ruolo dello schieramento unitario. Ora la DC ha scoperto l'addormentato.

Il tentativo è il solito. Con logica di maggioranza chiusa e meschina, si allunga una faccia tosta e mio e io lo so io.

C'è solo un'altra possibilità: che l'on. Carta abbia detto il comunicato nel dormiveglia, e che ora, destatosi del tutto, se ne vergogni un po'. Se così, non si preoccupi. Noi lo perdoniamo e, per il bene della Sardegna, lo invitiamo a continuare a dormire.

Francesco Turro